

**COMUNE DI
ESINE**
Provincia di Brescia

**PIANO DI GOVERNO
DEL TERRITORIO**
Legge Regionale 12/2005

PIANO DEI SERVIZI

RELAZIONE
(Marzo 2010)

*Testo modificato ed integrato a seguito
dell'accoglimento delle osservazioni e
del parere della Provincia di Brescia
(Agosto 2010)*

STUDIO AMBIENTE
Dott. Arch. GIACOMINO AMADEO
Via San Carlo Borromeo, 1
20031 CESANO MADERNO (MB)
Tel. +39 03621794210
Fax +39 03621794211
info@studioambiente.org

Progetto
Dott. Arch. GIACOMINO AMADEO

Gruppo di lavoro
Dott. Arch. PAOLA DONATI
Dott. Urb. PAOLO GARIBOLDI
Dott. Arch. VALENTINA MONTEMURRI

e

per gli aspetti socioeconomici
Dott.ssa DANIELA DALLE FUSINE

per gli aspetti naturalistici
Dott. ATTILIO SELVA

per gli aspetti ambientali
Dott.ssa MARTA RONCHI

Indice

1. Introduzione

PARTE I

Il quadro conoscitivo

2. - Catalogazione dei servizi per tipologie

2.1 - La domanda di servizi

- Coordinate demografiche

- Istruzione

- Sanità

2.2 - L'offerta di servizi

- Il sistema educativo

- Sanità ed area della salute

- Servizi alla persona, alla famiglia e di solidarietà sociale

- Cultura, solidarietà, sport ed associazionismo

- Altri servizi

2.3 - Localizzazione e accessibilità

2.4 - Diagnosi dello stato dei servizi offerti in rapporto alla domanda

PARTE II

Obiettivi e strategie di intervento

3. - Opportunità, criticità e linee di azione

- 3.1 - Strategie di attuazione

- 3.2 - Soggetti attuatori e gestori

- 3.3 - Parametri qualitativi delle attrezzature e dei servizi

PARTE III

Azioni e progetti

4. - L'assetto del Piano dei Servizi

- 4.1 - Identificazione e verifica degli standard urbanistici

5. - Programma di intervento

- 5.1 - Priorità di intervento

- 5.2 - Acquisizione delle aree

- 5.3 - Costi di intervento

- 5.4 - Programma triennale delle opere Pubbliche

- 5.5 - Verifica di sostenibilità economico - finanziaria

6. - Piani e programmi di settore

- 6.1 - Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGGS)

Allegati

- 1. Dotazioni qualitative e parametri d'accettazione.

- 2. Dotazione aree a servizi di Piano

- 3. Dotazione aree qualificate come standard dal Piano

- 4. Schede attrezzature esistenti

1. - Introduzione

La dimensione e la struttura socio economica del comune di Esine, in particolare il quadro demografico ed occupazionale delineato nel Documento di Piano, impongono qualche considerazione sul percorso adottato nella predisposizione del Piano dei Servizi, con specifico riferimento ai suggerimenti contenuti nelle “Modalità per la pianificazione comunale” della Regione Lombardia, anche tendo conto della posizione “in valle”, decentrata rispetto al capoluogo, e della diffusa propensione a privilegiare l'appartenenza alla comunità montana.

E' scontato che gli obiettivi di sviluppo indicati dalla regione non possono aver ignorato le diversità, specificità, contraddizioni e sinergie tra i diversi sistemi territoriali.

Nella definizione dei macro - obiettivi, quindi, la dimensione demografica è certamente ininfluenza su:

- l'articolazione del PGT, che deve essere declinato in un DP, in un PS e in un PR;
- l'uguale diritto di tutti i cittadini, ovunque residenti, al “raggiungimento di requisiti di vivibilità e di qualità urbana” ed alla “qualità, fruibilità ed accessibilità” ai servizi;

La dimensione demografica del comune è invece decisamente rilevante per:

- la scelta degli strumenti d'indagine, con particolare riguardo all'analisi dei bisogni;
- la ricognizione dell'offerta, che si spalma su un territorio “vasto” ed induce il piccolo comune a relazionarsi con aggregazioni diverse, trovandosi costretto ad un approccio inevitabilmente settoriale ed avaro di sinergie;
- lo sforzo organizzativo e l'architettura dei rapporti istituzionali, conseguenza del punto precedente, in un quadro di risorse finanziarie limitate.

In qualche modo si potrebbe sostenere che il piccolo comune è chiamato ad un compito decisamente più impegnativo dovendo contare su un'offerta “data” rispetto alla quale ha possibilità di programmazione praticamente nulle e verso la quale deve mettere in campo tutte le proprie capacità di negoziazione; ciò trova conferma nella raccomandazione ai comuni sede di servizi sovracomunali a valutare bacini d'utenza che tengano conto di una domanda non limitata ai propri residenti.

E' quindi evidente che il piccolo comune richiede un approccio del tutto peculiare sia nell'analisi della domanda che nella programmazione dell'offerta.

In relazione al primo punto, la regione suggerisce indagini mutate dal marketing, di rilevazione dei bisogni e di *customer satisfaction*.

Un'indagine diretta mediante questionario somministrato ai cittadini, date le dimensioni dell'universo e la gamma dei servizi, dovrebbe praticamente coinvolgere la totalità dei residenti e inoltre la

prevalente localizzazione dei servizi “superiori” nei comuni più o meno vicini rende del tutto prioritario il problema dell’accessibilità, su quello della disponibilità e della valutazione dei servizi stessi.

Va infine ricordata, come del resto sempre più spesso si osserva negli innumerevoli sondaggi riportati dai *media*, la necessità di distinguere fra realtà dei problemi e la loro percezione, inevitabilmente influenzata dalla pervasività di un’informazione più improntata alla cronaca che non alla riflessione.

Si ritiene che i costi di un’indagine diretta, per i motivi sopra ricordati, siano sproporzionati rispetto ai prevedibili esiti, anche considerando la limitata possibilità di intervento dell’Amministrazione Comunale su servizi dislocati altrove.

Ciò non significa che “l’ascolto” dei cittadini possa essere eluso; semplicemente va organizzato con modalità adeguate, in primo luogo sollecitando la partecipazione dei cittadini e le competenze interne alla macchina amministrativa, soprattutto se si può vantare una consolidata esperienza di coinvolgimento sui problemi della comunità, come sempre avviene nei piccoli centri.

La costruzione partecipata del piano anche in sede di indagini preliminari è la soluzione più praticabile e prevede:

- incontri con gruppi di residenti, formati in funzione dei problemi affrontati e delle tipologie di servizi;
- tavoli di lavoro con gli operatori che collaborano con l’amministrazione nel garantire la fruizione dei servizi, indipendentemente dalla loro localizzazione;
- gruppi di verifica “in itinere” con i tecnici comunali degli assessorati competenti, soprattutto con coloro che si confrontano con l’utenza.
- Da queste valutazioni e dalla scelta che ne consegue discende la metodologia delle indagini conoscitive per la redazione del PS, che si articola nei seguenti passaggi:

Analisi della domanda:

- coordinate definite dall’analisi socio demografica contenuta nel DP;
- incontri con gruppi di cittadini e con gli operatori coinvolti nell’erogazione dei servizi, comprese le associazioni di volontariato, per un approfondimento dei bisogni basato sull’osservazione delle modalità di fruizione;
- Mappatura dell’offerta comunale e sovracomunale, con particolare attenzione all’accessibilità - sostenibilità ambientale, come ripetutamente raccomandato dalla regione.

Pertanto, il contributo dei tecnici comunali (servizi sociali, istruzione, sanità, cultura, ecc.) è determinante per una migliore comprensione sia della domanda che dell’offerta.

PARTE I

Il quadro conoscitivo

2. - Catalogazione dei servizi per tipologie

2.1 - La domanda di servizi

- Coordinate demografiche
- Istruzione
- Sanità

2.2 - L'offerta di servizi

- Il sistema educativo
- Sanità ed area della salute
- Servizi alla persona, alla famiglia e di solidarietà sociale
- Cultura, solidarietà, sport ed associazionismo
- Altri servizi

2.3 - Localizzazione e accessibilità

2.4 - Diagnosi dello stato dei servizi offerti in rapporto alla domanda

2. - Catalogazione per tipologie

L'offerta in atto, di aree e attrezzature per servizi pubblici, coincidente con la dotazione esistente al 31/12/2009, nell'ambito del territorio comunale, a servizio delle funzioni residenziali e delle attività economiche in atto, allo stato, è quasi integralmente codificata nell'assetto del vigente P.R.G. con destinazione ad uso pubblico (standard urbanistici).

La classificazione dei servizi è stata definita in rapporto all'utente del servizio e in relazione alla possibilità offerta da alcuni servizi, per il loro carattere sistemico principalmente il verde pubblico e gli spazi urbani, ma anche i servizi alla mobilità, nel definire forme di riorganizzazione urbana e territoriale di carattere generale.

L'insieme dei servizi, costruiti e prestati, più avanti descritto, costituisce l'inquadramento della situazione in atto che sarà perfezionata e integrata dal Piano dei Servizi.

La dotazione esistente è stato articolata nelle seguenti categorie di servizi:

servizi alla persona

istruzione di base e superiore, servizi sociali, servizi sanitari, servizi istituzionali, servizi religiosi, servizi culturali, sportivi e per il tempo libero.

verde urbano

articolato in base alla scala di riferimento in: giardini e parchi di quartiere, parchi urbani, parchi territoriali, spazi pubblici a carattere pedonale.

servizi per la mobilità e la sosta veicolare

articolati in relazione al tipo di utenza al quale i singoli servizi si riferiscono: sosta a carattere locale a servizio esclusivo della residenza, sosta a servizio delle aree produttive, sosta a servizio delle attività terziarie e delle attrezzature commerciali.

servizi alla produzione

insieme di servizi in parte con funzione di attrezzatura e in parte con funzione di supporto alle attività produttive.

servizi tecnologici e ambientali

infrastrutture per la fornitura di servizi a rete quali: gas, acqua, fognatura, energia elettrica, telefonia, ecc., saranno oggetto di un piano di settore, integrativo del Piano dei Servizi, il PUGSS (piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo), in attuazione del RR n. 3 del 28 Febbraio 2005; strutture per la prestazione di servizi specialistici, quali: raccolta e smaltimento dei rifiuti.

servizi infrastrutturali

non connessi alla mobilità veicolare privata, quali: stazioni ferroviarie, autostazioni, scali merci, ecc.

2.0 - Servizi e attrezzature pubblici

La rilevazione dei servizi è riferita all'intero territorio comunale.

Le tabelle e le planimetrie allegate, sintetizzano i dati di consistenza dimensionale, utili alla verifica della dotazione complessiva, (cfr. Schede attrezzature esistenti) e la localizzazione dei servizi esistenti nell'ambito del territorio comunale.

Le caratteristiche dell'offerta di servizi, funzionali ed organizzative delle diverse tipologie, sono descritte al successivo cap. 2.2.

- Servizi alla persona

L'articolazione dei servizi alla persona è così definita:

- istruzione di base
- istruzione superiore
- servizi sociali
- edilizia residenziale pubblica
- servizi sanitari
- servizi istituzionali
- attività religiose
- cultura,
- sport e il tempo libero

Istruzione di base

Le tipologie presenti in Esine, sono:

- scuola materna
- scuola elementare
- scuola medie inferiori

L'offerta attuale

Le strutture esistenti, scuole materna, elementare e media inferiore, sono organizzate ed articolate nel complesso scolastico.

La dimensione degli spazi destinati all'istruzione di base è sintetizzata nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n. codice	Sup. fondiaria (m ²)	Totale
Istruzione di base			
Scuola materna (Esine)	2	2.663	
Scuola (Esine)	3	396	
Scuola (Esine)	6	1.840	
Scuola elementare (Plempo)	201	1.973	
Scuola elementare (Sacca)	301	2.057	
Scuola materna (Sacca)	328	2.200	
Totale			11.129

Istruzione superiore

Per l'istruzione superiore e universitaria, la popolazione scolastica esinese si rivolge alle strutture presenti all'ambito sovracomunale del bacino di riferimento più avanti descritto.

I servizi sociali

Le tipologie di servizio individuate sono:

- servizi per anziani

- servizi per minori, adolescenti, giovani
- servizi per il disagio adulto

L'offerta attuale

I paragrafi successivi analizzano in dettaglio l'offerta presente in Esine per le diverse tipologie di servizio.

Particolare rilevanza assume la dimensione degli spazi destinati ai servizi sociali privati di interesse pubblico, sintetizzata nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n.rif.	Sup. fondiaria (m²)	Totale
Servizi sociali			
Centro diurno anziani	7	381	
Casa di riposo	27	3.556	
App.to e uff. polizia locale	14	178	
Edificio nel Centro Storico	15	140	
Edificio nel centro storico	16	116	
Totale			4.371

I servizi sanitari

Per l'organizzazione dei servizi sanitari a livello territoriale si rinvia alle schede più avanti descritte.

In Esine non sono identificabili spazi autonomamente rilevanti dal punto di vista dimensionale.

I servizi istituzionali

Le tipologie di servizio individuate in Esine sono rappresentate dalle seguenti categorie di servizi:

- sedi delle amministrazioni pubbliche
- sede di protezione civile e soccorso
- cimiteri
- ufficio postale
- caserma dei carabinieri

L'offerta attuale

Le strutture ed i servizi presenti sul territorio comunale, sono riportate nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n.rif.	Sup. fondiaria (m²)	Totale
Servizi istituzionali			
Municipio	1	615	
Avis/Biblioteca	5	594	
Cimitero Esine	97	4.640	
Cimitero Plemo	233	486	
Cimitero	311	896	
Edificio poste	12	863	
Caserma Carabinieri	26	1.003	
Soccorso alpino	85	749	
Ex-asilo Don Pietro Salari	227	688	
Totale			10.534

I servizi religiosi

Per quanto riguarda i servizi legati al culto, sono stati individuati i centri parrocchiali e religiosi.

Le tipologie di servizio religioso presenti, sono strutture parrocchiali della Chiesa Cattolica Romana

L'offerta attuale

Le strutture ed i servizi presenti sul territorio comunale, sono riportate nella tabella seguente:

Tipo di attrezzatura	n.rif.	Sup. fondiaria (m ²)	Totale
Servizi religiosi			
Oratorio Esine	18	835	
Chiesa San Paolo	19	2.132	
Chiesa San Carlo	20	90	
Chiesa San Maria	23	891	
Chiesa SS. Trinità	90	1.670	
Oratorio Plemo	204	424	
Chiesa San Martino	225	601	
Chiesa San Maria Sacca	302	1.100	
Oratorio S. Maria Sacca	304	1.930	
Totale			9.673

I servizi culturali, sportivi e legati al tempo libero

Le tipologie di servizio individuate sono rappresentate dalle seguenti categorie di servizi:

- biblioteche
- associazioni culturali
- impianti sportivi di interesse locale

L'offerta attuale

Gli spazi dedicati alla biblioteca comunale ed alle sedi di associazioni, sono integrati nella sede Municipale e della ex scuola e pertanto non ne vengono evidenziate le specifiche dimensioni.

Per le attrezzature sportive operanti sul territorio comunale, la tabella seguente ne sintetizza le caratteristiche dimensionali.

Tipo di attrezzatura	n.rif.	Sup. fondiaria (m ²)	Totale
Impianti culturali, sportivi			
Palestra Comunale	4	1.230	
Campo da tennis	8	906	
Campo da calcio	9	8.268	
Parco giochi	10	4.929	
Piazza mercato	11	2.653	
Campo da pallavolo	13	2.690	
"casa Ronchi sede Ass. Culturali e Archivio Comunale	17	226	
Campo sportivo S. Maria	22	5.928	

Addestramento cani	70	1.014	
Parco attrezzato	91	811	
Campo pallavolo	202	1.163	
Campo da calcio	203	2.557	
Campo tiro al piattello	208	7.257	
Campo sportivo	303	3.053	
Parco giochi via Campo sportivo	327	1.090	
Totale			43.775

- Verde pubblico e spazi urbani

Le tipologie di servizio individuate sono rappresentate dalle seguenti categorie di servizi:

- giardini e parchi di quartiere;
- parchi urbani,
- spazi pubblici a carattere pedonale.

Tipo di attrezzatura	n.rif.	Sup. fondiaria (m ²)	Totale
Verde pubblico			
Parco Cilicelli	24	4.754	
Parco giochi v. Chiosi	40	2.066	
Area verde Via Alboi	65	732	
Area Via Civitanova M.	89	269	
Area verde Via S. Martino	228	1.215	
Parco Via Casa Bianca	316	1.067	
Parco	341	292	
Totale			10.395

- Servizi tecnologici e ambientali

Tipologie di servizi individuati

Le tipologie individuate sono rappresentate dalla piazzola ecologica (servizi ambientali) e dai servizi tecnologici.

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Sup. fondiaria (m ²)	Totale
Servizi ambientali tecnologici			
Magazzino Comunale Via Leutelmonte	44	80	
Magazzino Comunale Via Manzoni	88	402	
Depuratore	98	24.000	
Magazzino Comunale Via Campassi	229	638	
Servizio tecnologico	236	4.794	
Servizio tecnologico	237	802	
Totale			30.716

- Attrezzature per la mobilità urbana

Tipologie di servizi individuati

Le tipologie di servizio individuate sono rappresentate dalle seguenti categorie:

- parcheggi;

- percorsi ciclo-pedonali.

Le aree per parcheggio sono classificate in relazione al ruolo:

- parcheggi destinati a specifiche destinazioni
- parcheggi locali destinati alla funzione residenziale.

L'offerta attuale

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Sup. fondiaria (m ²)	Totale
Parcheggi aree produttive			
P Via Crudete	47	1.400	
P Via Manzoni privato	48	1.800	
P terziario Via Faede	55	449	
P terziario Via Faede	57	167	
P privato terziario Via Faede	58	1.814	
P Via Manzoni	63	48	
P Via Tolotti	67	182	
p Via Saletti	213	153	
p Via Saletti	214	1.268	
p Via Saletti	216	900	
p Via Saletti	217	1.100	
p Via Saletti	218	172	
p Via Saletti	219	147	
p Via Saletti	220	143	
P zona Campassi	222	110	
P Via May	223	105	
p Via Saletti	224	170	
p Via Saletti	226	99	
P privatoV.Campassi	230	194	
P V. Campassi	231	1.151	
P V. Campassi	232	925	
Totale			12.497

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Sup. fondiaria (m ²)	Totale
Parcheggi residenziali			
P Via Mazzini	21	758	
P Via Toroselle	25	870	
P Via Chiosi	28	90	
P Via Chiosi	29	40	
P Via Chiosi	30	112	
P Via Manzoni	31	300	
P Via Mazzini	32	120	
P Via Pittor	33	75	
P Via Pittor	34	330	
P Via Arca	35	185	

P Via Pittor	36	72	
P Via degli alpini	37	635	
P Via Manzoni	38	1.233	
P Via Manzoni	39	1.304	
P Via Chiosi	41	474	
P Via Manzoni	42	700	
P Via Toselle	43	674	
P Via Leutelmonte	45	843	
P Via Faede	46	2.050	
P Via Chiosi	49	112	
P Via Manzoni	50	553	
P Via Faede	52	172	
P privato Via Radeghe	53	189	
P Via Faede	54	183	
P Via Faede	56	390	
P Via Chiosi	59	359	
P Via Manzoni	60	921	
P Via sottostrade	61		
P Via sottostrade	62	157	
P Via Alboi	64	907	
P Via Torta	66	143	
P Via Arca	68	1.927	
P Via F. Verdi	69	308	
P Via Marconi	71	115	
P Via Marconi	72	860	
P Via F. Verdi	73	78	
P Via Crudete	74	120	
P Via Pittor Guadagnin	75	50	
P Via Valar	76	75	
P Privato V. Valar	77	25	
P Privato V. Valar	78	34	
P Privato V. Valar	79	89	
P Privato V. Valar	80	65	
P Privato V. Valar	81	103	
P Via Manzoni	82	40	
P Via Simignun	83	128	
P Privato Via Noele	84	60	
P Via Alboi	86	37	
P Via Alboi	87	360	
Piazza Garibaldi	92	250	
P Privato Via faede	93	40	
P Via Manzoni	94	122	
P Via Coniclere	95	110	
P privato Via Bolè	96	98	
P Via Leutelmonte	99	226	
P S. Martino	205	317	

P S. Martino	206	86	
P S. Martino	207	90	
P S. Martino	209	538	
P S. Martino	211	280	
P Via May	212	311	
parcheggio	215	40	
P Via May	221	201	
P Plemo	234	178	
P Via Saletti	235	500	
P Via S. Maria	306	135	
P Via Casa Bianca	307	206	
P Via Casa Bianca	308	650	
P Via Toselle	309	526	
P Via Campo sportivo	310	477	
P Via Casabianca	313	220	
P Via Casa Bianca	314	320	
P Via Casa Bianca	315	40	
P Via Casa Bianca	317	59	
P Via Casa Bianca	318	82	
P via Campo sportivo	319	71	
P Via Casa Bianca	321	30	
P Via Casa Bianca	322	130	
P Via Casa Bianca	323	92	
P Via Casa Bianca	324	36	
P S. Maria	325	442	
P via Campo sportivo	326	283	
P Scuola Materna	329	190	
P Via Campo sportivo	330	328	
P Via Novelle	331	164	
P Via Toroselle	332	115	
P traversa Via Toroselle	333	161	
P traversa Via Toroselle	334	90	
P Via Casa Bianca	335	300	
P Via Toroselle	336	724	
P Via Casa Bianca	337	78	
P Via Casa Bianca	338	45	
P Via Casa Bianca	339	97	
P Via Casa Bianca	340	123	
P Via Campo sportivo	342	219	
Totale			29245

Tipo di attrezzatura	n. rif.	Sup. fondiaria (m²)	Totale
Parcheggi dedicati			
P Via Cimitero Plemo	210	158	
P Cimitero Sacca	305	470	
Totale			628

In sintesi (cfr. Tav. PS 0.1 classificazione servizi e attrezzature), la dotazione complessiva di aree attrezzate per servizi pubblici e di uso pubblico ammonta a 136.376,00 m² ai quali deve essere aggiunta la quota dei servizi privati (RSA) per un totale complessivo di circa 287.752,00 m², articolati nelle diverse tipologie:

TIPI DI ATTREZZATURE		TOTALE (m²)
Istruzione di base		11.129
Servizi sociali**		3.937
Edilizia abitativa		434
Servizi istituzionali		10.534
Servizi religiosi		9.673
servizi sanitari**		123.820
Cultura, sport e tempo libero		43.775
Verde pubblico		10.395
Servizi tecnologici – ambientali**		30.716
Parcheggi residenziali		29.245
Parcheggi produttivi		12.497
Parcheggi dedicati		628
TOTALE		286.783
TOTALE**		121.200

** Non comprende la superficie pertinente ai servizi privati di interesse pubblico (RSA) e servizi, pubblici e privati di livello sovracomunale: Ospedale, Depuratore, Eliporto

2.1 - La domanda di servizi

- *Le coordinate demografiche*

Il quadro demografico del comune è l'input più importante per indagare la domanda dei servizi fondamentali, soprattutto sanità ed istruzione, che presentano tipologie d'intervento fortemente correlate all'età.

Istruzione e salute sono servizi molto influenti sull'azione delle amministrazioni locali perché ricadono direttamente nelle competenze del comune, come la scuola di base, e perché l'invecchiamento della popolazione, progressivo anche nei comuni più giovani, com'è il caso di Esine, impone che la risposta ai bisogni sanitari principalmente erogata nelle strutture specialistiche di area vasta sia efficacemente coadiuvata da prestazioni a carattere socio sanitario capillarmente diffuse sul territorio.

Inoltre, la sostenibilità del sistema sanitario è fortemente correlata da azioni ricorrenti e capillari di prevenzione e di sostegno alle situazioni di fragilità nelle quali la comunità locale ha un ruolo importante come rappresentanza delle istanze degli utenti ed interlocutore degli operatori che attuano gli interventi.

Per finire è il caso di osservare che l'erogazione dei servizi è terreno privilegiato di sperimentazione per quella collaborazione istituzionale - fra comuni, fra consorzi di comuni ed enti sovracomunali, fra istituzioni ed associazionismo - che è forse il fattore più importante per garantire continuità e qualità delle prestazioni e che costituisce un'utile palestra di comportamenti virtuosi per le singole amministrazioni.

Proprio questo aspetto fa sì che la definizione della domanda consideri i bisogni di cittadini ed imprese non solo limitatamente ad un'offerta localizzata in ambito comunale, ma la valuti globalmente, sottolineando l'adeguatezza dell'accessibilità in particolar modo per i servizi collocati fuori dal comune.

Il quadro di riferimento socio economico per il Piano dei Servizi è contenuto nel Documento di Piano e pertanto ci si limita qui a richiamare gli elementi più rilevanti ai fini di una ricognizione dei bisogni.

- **Istruzione**

In relazione alla *domanda di istruzione* i dati anagrafici per anno di nascita pubblicati dall'ISTAT consentono di conoscere la consistenza di scolari e studenti nei diversi ordini di scuola per gli anni successivi al censimento fino al 1° gennaio 2007.

Tale consistenza rappresenta la base demografica degli aventi diritto in quanto residenti nel comune.

Naturalmente la consistenza da 0 a 2 anni, in cui rientrano i potenziali utenti del nido, non rappresenta propriamente una domanda di istruzione ma piuttosto un servizio alle famiglie molto importante soprattutto quando entrambi i genitori lavorano.

Analogamente per i ragazzi che frequentano le scuole superiori, localizzate fuori dal comune, la base demografica identifica una domanda di trasporti efficienti e sicuri e di servizi a sostegno dello studio, come la consultazione della biblioteca, il collegamento ad internet, gli eventi culturali.

Si è ritenuto però di privilegiare il dato anagrafico presentando una tavola unitaria che consente di “trascinare” la consistenza delle leve per età negli anni a venire.

Il dato anagrafico, inoltre, è relativo all'anno solare e non all'anno scolastico e quindi si scosta necessariamente dal numero dei frequentanti anche perché non può tener conto di eventuali ritardi nel percorso scolastico.

Infine è possibile che ragazzi residenti ad Esine frequentino, anche nella scuola di base e non solo nelle superiori, istituti localizzati fuori del comune così come è possibile che gli istituti di Esine ospitino ragazzi altrove residenti, in entrambi i casi per motivi di lavoro dei genitori.

Si ritiene tuttavia che tali elementi non siano tali, come ordine di grandezza, da generare fabbisogni corrispondenti a classi aggiuntive.

Popolazione residente per età al 1° gennaio (ISTAT)						
ANNI	2002	2003	2004	2005	2006	2007
0	53	49	58	56	53	45
1	52	55	50	60	54	53
2	40	52	57	50	64	53
Pre scolare	145	156	165	166	171	151
3	56	45	57	61	51	64
4	55	57	43	60	65	50
5	48	58	57	40	62	64
Scuola dell'infanzia	159	160	157	161	178	178
6	48	49	58	57	40	63
7	33	48	48	58	59	42
8	50	34	48	50	60	61
9	37	52	33	49	52	61
10	45	38	51	34	50	52
Scuola primaria	213	221	238	248	261	279
11	44	45	37	51	34	50
12	51	45	47	38	52	36
13	40	50	46	46	38	53
Secondaria di 1°	135	140	130	135	124	139
14	43	40	51	47	48	38
15	56	44	41	51	48	54
16	44	55	45	42	50	48
17	42	44	56	44	44	53
18	65	44	47	58	43	44
Secondaria di 2°	250	227	240	242	233	237

Gli incrementi delle leve giovanili negli anni considerati sono coerenti con l'analisi contenuta nel Documento di Piano – comune in crescita e relativamente giovane – con incrementi particolarmente sostenuti (circa 3 classi) nell'età corrispondente alla scuola elementare e in modo più contenuto nella scuola materna.

Stazionarie sono le consistenze corrispondenti a nido e scuola media ed addirittura in calo i residenti in età da scuola superiore.

Si può ora stimare la consistenza delle classi di età per il prossimi quinquennio "trascinando" il dato di ogni anno a quello successivo; si tratta di una simulazione che ipotizza una popolazione "chiusa", il che è ovviamente poco realistico.

Si ritiene però che eventuali nuove iscrizioni o cancellazioni non modifichino più di tanto la consistenza delle singole leve, mentre più significativo è l'ingresso nella secondaria di primo grado della base demografica fortemente cresciuta nel quinquennio '02 - '07.

ANNI	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
0	45	52	52	53	52	51	51
1	53	45	52	52	53	52	51
2	53	53	45	52	52	53	51
Pre scolare	151	150	149	157	157	156	153
3	64	53	53	45	52	52	53
4	50	64	53	53	45	52	52
5	64	50	64	53	53	45	52
Scuola infanzia	178	167	170	151	150	149	157
6	63	64	50	64	53	53	45
7	42	63	64	50	64	53	53
8	61	42	63	64	50	64	53
9	61	61	42	63	64	50	64
10	52	61	61	42	63	64	50
Scuola 1°	279	291	280	283	294	284	265
11	50	52	61	61	42	63	64
12	36	50	52	61	61	42	63
13	53	36	50	52	61	61	42
Secondaria 1°	139	138	163	174	164	166	169
14	38	53	36	50	52	61	61
15	54	38	53	36	50	52	61
16	48	54	38	53	36	50	52
17	53	48	54	38	53	36	50
18	44	53	48	54	38	53	36
Secondaria 2°	237	246	229	231	229	252	260

I nuovi nati (0 anni) dal 2008 al 2013 sono stati ipotizzati nella media del quinquennio precedente ed evidenziati dalla griglia in grassetto; di qui al 2013 la consistenza è praticamente la stessa.

La base demografica corrispondente alla scuola materna segna un decremento che la riporta sui valori di inizio decennio ed analogamente diminuisce la consistenza dei potenziali alunni della scuola elementare che tuttavia erano aumentati moltissimo nel primo quinquennio; il calo non è tale da prefigurare la riduzione di una classe soprattutto considerando che si spalma su cinque anni.

In compenso la crescita del primo quinquennio si trasferisce in parte sui cicli successivi; la base demografica corrispondente alla scuola media cresce di 30 unità ed il ciclo delle superiori di 23 unità.

Se in quest'ultimo caso l'incremento interessa gli istituti localizzati fuori comune, l'incremento relativo alla scuola media lascia ipotizzare un fabbisogno insorgente corrispondente a circa due classi.

Nel capitolo relativo all'istruzione la consistenza demografica verrà messa a confronto con gli iscritti effettivi ai diversi cicli scolastici

- Sanità

In relazione alla **domanda di sanità**, il quadro demografico descritto nel Documento di Piano, è sintetizzato nella piramide d'età là riportata.

La domanda di servizi nell'area della salute, così come quella di servizi socio sanitari, varia per tipo e per quantità di prestazioni secondo l'età, ma certamente individua nella popolazione anziana un segmento privilegiato, sia per la maggiore incidenza di patologie a carattere cronico sia per la maggiore difficoltà di accedere ai servizi.

Ad inizio 2007 i residenti ultrasessantacinquenni erano il 15% della popolazione, in lieve maggioranza (57%) donne; le persone con 80 anni e più erano 167, di cui 120 donne.

Come segnalato nel DP, Esine pur essendo un comune relativamente giovane per la significativa presenza di bimbi e ragazzi, non si sottrae alla progressione dell'invecchiamento e la domanda di servizi mirati a questo segmento di popolazione è destinato a crescere.

Il comune è comunque privilegiato per la presenza della RSA, di cui si dirà nella parte sull'offerta.

Resta infine da considerare, sempre sotto il profilo della consistenza demografica, l'articolazione delle classi centrali di età, portatrici di bisogni diversificati tra i quali si evidenziano quelli relativi alla gestione della vita familiare, al lavoro di cura ed alla conciliazione dei tempi di vita, anche considerando il buon tasso di partecipazione al lavoro della componente femminile.

Accanto a questi bisogni di assoluta rilevanza nel determinare la qualità della vita vanno considerati i bisogni di socialità (partecipazione, cultura e tempo libero) e quelli relativi alla salute, soprattutto nel campo della prevenzione.

Residenti per sesso, stato civile e classi quinquennali di età al 1° gennaio 2007									
Età	Maschi				Femmine				Totale
	Celibi divorziati	Coniugati	Vedovi	Totale	Nubili divorziati	Coniugate	Vedove	Totale	
19-24	169	3		172	158	13		171	343
25-29	150	35		185	113	67		180	365
30-34	123	108		231	65	147	1	213	444
35-39	79	147		226	54	157	1	212	438
40-44	75	179	2	256	41	167	6	214	470
45-49	35	126	2	163	35	147	8	190	353
50-54	24	140	1	165	16	128	11	155	320
55-59	18	149	9	176	16	132	11	159	335
60-64	24	114	4	142	12	104	30	146	288
	697	1.001	18	1.716	510	1.062	68	1.640	3.356
<i>Res. Tot.</i>	<i>1.207</i>	<i>1.250</i>	<i>59</i>	<i>2.564</i>	<i>964</i>	<i>1.238</i>	<i>279</i>	<i>2.548</i>	<i>5.112</i>

Nella tabella che fotografa l'articolazione per sesso, classe di età e stato civile della popolazione adulta i divorziati sono stati accorpati a celibi e nubili per agevolare la lettura dei dati; i numeri di questa condizione sono piccoli ma non insignificanti: 40 maschi (2,3% delle classi di età considerate) e 64 (3,9%) femmine.

Va detto infine che la simulazione operata sui residenti giovani – trascinato al 2013 delle classi di età – è giustificata dalla necessità di stimare i fabbisogni di strutture scolastiche; analoga operazione è ovviamente inutile sulla popolazione adulta.

2.2 - L'offerta di servizi

In questa parte viene prodotto un repertorio dell'offerta dei servizi presenti nel comune di Esine e, quando non siano presenti, si riportano le sedi localizzate nei comuni più facilmente accessibili; analogamente si evidenziano i servizi localizzati in Esine indirizzati ad un bacino d'utenza sovracomunale, come ad esempio l'ospedale.

- Il sistema educativo

L'offerta del sistema educativo comprende i servizi d'istruzione e di formazione ed i corsi di educazione degli adulti, innanzitutto perché consentono l'adempimento dell'obbligo scolastico ad adulti che ne sono privi e secondariamente perché si affiancano alla formazione professionale nell'offerta di aggiornamento e formazione permanente.

L'offerta in Esine

Nella parte dedicata all'input demografico per la domanda di servizi sono state indicate le consistenze dei residenti dei diversi cicli scolastici al 1° gennaio 2007, con particolare attenzione per gli ordini di scuola direttamente ricadenti nelle competenze dell'Amministrazione Comunale; per non spezzare l'omogeneità del riferimento

demografico sono stati inclusi in tabella anche i dati relativi ai residenti in età prescolare (nido) e alla scuola dell'infanzia, anche se non sono soggetti all'obbligo e, per quanto riguarda il nido, non rientrano propriamente nell'area "istruzione" ma piuttosto in quella dei servizi alle famiglie.

Con riferimento alla scuola dell'infanzia le strutture presenti nel comune sono:

- ✓ Scuola materna statale di Esine (Via Chiosi)
- ✓ Scuola materna statale "Don C. Bettoni" (Via Campo Sportivo – località Sacca)
con 79 iscritti, 8 dei quali non residenti, pari al 45% dei residenti in età da 3 a 5 anni.

Essendo la frequenza facoltativa è difficile valutare se una domanda reale così bassa sia da imputare ad una scarsa richiesta delle famiglie o ad una insufficiente offerta delle strutture comunali, ma considerando che gli iscritti effettivi superano di solo 15 unità i bimbi con 5 anni e mostrerebbero un deficit di 25 posti considerando anche i bambini di 4 anni, appare probabile che l'offerta non sia del tutto adeguata.

La simulazione proposta nella parte sulla domanda indica una minore consistenza per queste classi di età nel prossimo quinquennio, classi di età che hanno raggiunto nel biennio 2006-2007 il valore più alto.

Anche considerando un minore impatto dell'evoluzione demografica si può ritenere che esiste un fabbisogno pregresso insoddisfatto che può essere stimato in circa una classe.

Con riferimento al ciclo della scuola primaria, gli iscritti nelle scuole di:

- ✓ Esine centro ("Ai caduti nei lager '43-45" in Via Manzoni 29)
- ✓ Sacca (Via Casa Bianca)

Nell'anno scolastico '06 - '07 erano 267 (12 dei quali non residenti) a fronte di 279 residenti in età da 6 a 10 anni.

La differenza modesta, non equivalente ad una classe, è dovuta sia alla difformità fra i periodi di riferimento (anno scolastico ed anno solare) sia al fatto che alcuni residenti possono frequentare in altri comuni in cui lavorano i genitori.

Tuttavia il trascinarsi della base demografica fino al 2013 mostra una crescita costante degli aventi diritto, che solo a fine periodo si riporterebbe su valori di poco inferiori a quelli del 2007.

Per il prossimo quinquennio si può quindi stimare un fabbisogno insorgente corrispondente a circa una classe.

Nella Scuola Media Statale "Don A. Sina (Via A. Manzoni, 33) a fronte di 139 residenti nell'età corrispondente gli iscritti erano 132, anche in questo caso con una differenza del tutto insignificante.

Anche per la scuola secondaria di primo grado la base demografica cresce nel prossimo quinquennio, anche se in modo meno intenso della scuola elementare, generando un fabbisogno teorico corrispondente a circa una classe.

I bimbi da 0 a 2 anni erano, al '07, 151 e vengono ipotizzati praticamente stazionari fino al 2013.

Nel comune - Via Chiosi, 3 - è presente l'Asilo Nido Aziendale "Piccole pesti" che offre 24 posti per bimbi non lattanti.

Essendo l'offerta di posti nei nidi insufficiente in tutti i comuni, e quindi spesso destinata in via prioritaria ai residenti, l'urgenza di ampliare l'offerta in sede comunale è evidente.

Si ricorda infatti che Esine, unitamente a Berzo I., registrava all'ultimo censimento il più alto tasso di attività femminile fra i comuni dell'ambito (cfr. Relazione Documento di Piano), superiore a quello della provincia e pari a quello della regione. Tasso di attività che rimane, comunque, modesto se confrontato con i dati europei e con gli obiettivi di Lisbona, anche mettendo in conto una non trascurabile quota di lavoro informale.

Inoltre, sempre all'ultimo censimento, poco meno del 30% delle donne occupate ricadeva nella fascia d'età fra i 20 ed i 29 anni, ovvero nel segmento più coinvolto nei problemi di conciliazione dei tempi fra famiglia e lavoro.

Va infine ricordata l'offerta di istruzione per i piccoli degenti ricoverati nel reparto di pediatria dell'Ospedale di Esine, ad attrazione sovracomunale.

L'offerta fuori comune

L'offerta di istruzione localizzata fuori comune riguarda i corsi del tutto assenti in Esine – istruzione superiore di secondo grado, formazione professionale accreditata e corsi EDA – e quei servizi educativi che pur essendo presenti nel comune sono sottodimensionati rispetto alla richiesta ipotizzata, cioè il nido e la materna.

Per gli altri segmenti (elementare e media) per i quali si è segnalata un probabile fabbisogno insorgente a seguito delle dinamiche demografiche il deficit di posti è limitato e verosimilmente influenzato dallo sfasamento fra anno scolastico ed anno solare.

Per quanto riguarda gli asili nido:

- ✓ 3 strutture (1 pubblica e 2 private) sono presenti nel comune di Darfo Boario Terme per complessivi 47 posti di cui 15 per lattanti;
- ✓ 1 micro nido comunale presso la scuola materna di Bienno offre 10 posti;
- ✓ 1 nido presso la scuola materna di Borno dispone di 24 posti;
- ✓ il micro nido comunale di Breno, infine, offre 21 posti, sempre presso la scuola materna.

Si deve sottolineare che l'offerta del territorio è un po' migliorata (da 71 a 126 posti) rispetto alla situazione del 2002 (V. "Gli asili nido territoriali e aziendali in Lombardia"), quando la Valle Camonica era all'ultimo posto per disponibilità di posti con un indice di copertura del 2,9% sulla popolazione di riferimento contro un 9,9% della regione; si può però ritenere improbabile una radicale inversione delle valutazioni perché tutti i territori hanno dovuto fronteggiare l'aumento della domanda.

Domanda, che ha stimolato una serie di iniziative e sperimentazioni (nidi famiglia, aziendali, interaziendali, ecc.), su cui non esiste un'informazione aggiornata ed omogenea.

La scuola dell'infanzia (scuola materna) è presente praticamente in tutti i comuni e precisamente, considerando solo quelli raggiungibili in meno di quarto d'ora, Berzo Inferiore, Bienno, Braone, Civate C., Niardo e Piancogno, oltre alle strutture di Breno (2) e di Darfo Boario Terme (3).

La capillare distribuzione dell'offerta testimonia, anche senza richiamare gli obiettivi dell'Agenda di Lisbona (100% di copertura al 2013), l'importanza di questo segmento del sistema educativo.

Come si è detto in Esine la copertura dell'offerta rispetto alle classi di età di riferimento è decisamente inadeguata; il probabile soddisfacimento di una piccola parte della domanda nelle strutture dei comuni vicini, magari perché sede di lavoro dei genitori, riduce il fabbisogno ma certo non lo annulla.

Le scuole superiori (secondarie di 2° grado) non sono presenti nel comune ed i ragazzi di Esine - 237 nel 2007 ed in crescita fino al 2013 – si rivolgono agli istituti dei comuni vicini. Di seguito le sedi raggiungibili in meno di mezz'ora.

A Breno sono presenti i seguenti indirizzi:

- ✓ IPSC "G. Ghislandi", (Professionale ad indirizzo commerciale e turistico);
- ✓ IPSIA "F. Tassara" (Professionale per l'industria e l'artigianato);
- ✓ ITI "Tassara" (Ist. Tecnico industriale)
- ✓ Istituto Tecnico ad indirizzo turistico "Tassara";
- ✓ Liceo "C. Golgi" , con gli indirizzi classico e scientifico;

A Darfo Boario Terme sono presenti:

- ✓ IPSAR "Putelli" (Via Gregorini), professionale per i servizi alberghieri e della ristorazione
- ✓ ITCG "Olivelli" (Via Ubertosa), istituto tecnico con gli indirizzi per Geometri e per Ragionieri nelle aree aziendale (Igea), linguistica (Erica) ed informatica (Mercurio).
Presso questo istituto si svolgono anche i corsi serali del programma SIRIO.

A Darfo B.T. è presente il Conservatorio musicale statale, il cui percorso di istruzione è associato solo alla secondaria di 1° grado.

A Capo di Ponte: Liceo linguistico europeo "Santa Dorotea"

A Pisogne: I.P.S.I.A. Tassara

A Piancogno: ITI "St. George School".

La formazione professionale che, nell'attuale sistema educativo, consente l'adempimento dell'obbligo di istruzione e formazione fino a 18 anni, è presente a:

Breno, con la Scuola Edile Bresciana

Darfo Boario Terme , con

- ✓ CFP Zanardelli
 - Assolvimento del diritto dovere d'istruzione: corsi FLAD per addetti ai servizi generali e della produzione, corsi triennali nelle aree dell'alimentazione e ristorazione, dei servizi all'impresa, per operatore elettrico, elettrotecnico, meccanico e nell'area delle cure estetiche.
 - Aggiornamento continuo nelle aree commerciale, informatica, lingue, ecc.
- ✓ Intraservice scarl
- ✓ A.N.P.E. Associazione nazionale Professionisti Emergenti.

Sugli ultimi due enti mancano le informazioni necessarie ad illustrare l'offerta formativa ed i titoli rilasciati.

I corsi EDA per l'adempimento dell'obbligo scolastico si tengono a Darfo, presso l'Istituto Comprensivo "Ungaretti".

In Valle, infine, sono presenti due possibilità di istruzione universitaria: il corso di laurea in "Valorizzazione e tutela dell'ambiente montano", dell'Università Statale di Milano, a Edolo, ed il corso di laurea in "Attività turistiche e di valorizzazione culturale del territorio" a Cemmo di Capo di Ponte, dell'Università Cattolica.

Per quanto si può trarre dalle informazioni in rete, l'offerta di istruzione che non rientra nel vecchio obbligo scolastico (primaria e secondaria di 1° grado) è appena sufficiente e prevalentemente orientata alla formazione tecnica e professionale, dove per altro mancano indirizzi nei settori agrario, forestale e della zootecnia.

L'area umanistica ha una presenza decisamente limitata; spicca l'assenza di istruzione nell'area artistica; chi mostrasse capacità ed inclinazione per quest'area disciplinare deve rivolgersi al liceo artistico di Lovere, in provincia di Bergamo, che, comunque, dista mezz'ora da Esine.

Anche l'offerta dei Centri di Formazione Professionale appare modesta, considerato che il diritto - dovere d'istruzione fino al diciottesimo anno d'età può essere assolto con corsi triennali professionalizzanti e, soprattutto, che tale settore del sistema educativo consente l'aggiornamento delle competenze professionali a persone già inserite nel mercato del lavoro e la frequenza di corsi per il reinserimento di cassintegrati e disoccupati.

La valutazione critica espressa sull'offerta di istruzione necessita di una precisazione.

Le informazioni sui percorsi di istruzione e formazione sono rintracciabili in più di un sito (regione, provincia, i singoli comuni, Valle Camonica on line, ecc.).

Scontato, che tutti i siti possano presentare problemi di tempestivo aggiornamento delle informazioni, si è ritenuto di privilegiare il sito della provincia principalmente per due motivi: da un lato offre l'informazione più completa sulle scuole superiori e dall'altro garantisce la maggiore affidabilità relativamente all'accreditamento

della struttura e relativamente al titolo conseguito a conclusione del percorso.

Senza nemmeno entrare nella qualità dei percorsi proposti, si è ritenuto essenziale privilegiare una fonte che distingue diplomi, qualifiche, attestati di frequenza, ecc., spendibili nella carriera scolastica e nel mercato del lavoro come, prevedibilmente, le famiglie che investono in istruzione e formazione si attendono.

Questo criterio di chiarezza e trasparenza è doveroso nei confronti dell'utente ed è stato assunto come prioritario anche accettando omissioni che possono dipendere dall'attesa della certificazioni, da errori o ritardi nella gestione del sito. E' probabilmente il caso di numerose scuole dell'infanzia, dell'Istituto Magistrale "Tovini" di Breno, e di altri istituti.

Va detto, infine, che l'incompletezza dell'informazione dipende anche dal fatto che gli istituti, con rarissime eccezioni, non hanno propri siti (caratteristiche dell'istituto, offerta formativa, titoli rilasciati, ecc.); ciò conferma l'insufficienza dell'offerta complessiva del territorio, ovvero lo scarso interesse a promuovere corsi che hanno comunque una copertura assicurata.

- Sanità e area della salute

L'offerta nel comune

Esine, con il suo ospedale, è un polo di servizi sanitari per tutta la valle, con l'eccezione dei comuni dell'alta valle che gravitano su Edolo che è l'altro presidio ospedaliero.

Inoltre, la struttura di Esine attrae pazienti da territori limitrofi quali la Valle di Scalve e l'Alto Sebino.

L'ospedale è dotato di 322 posti letto, di cui 296 attualmente in funzione.

Oltre ai servizi generali ed amministrativi, offre le seguenti prestazioni:

Reparti di degenza: medicina interna, pneumologia, cardiologia e unità di cura coronarica, riabilitazione, chirurgia generale, otorinolaringoiatria, oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, pediatria, psichiatria, rianimazione e cure palliative.

Prestazioni ambulatoriali: dialisi, neurologia, urologia, gastroenterologia, diabetologia, oncologia, neuropsichiatria infantile, endocrinologia ed ematologia.

Altri servizi: guardia medica e pronto soccorso, farmacia, anestesia, immunoematologia e medicina trasfusionale, anatomia patologica, laboratorio di analisi e radiologia (tradizionale, ecografia, TAC, mammografia, risonanza nucleare).

La struttura è sede di tirocinio per il corso di laurea in infermieristica dell'Università di Brescia, sede di Darfo Boario Terme; consente inoltre il tirocinio per altri profili del settore sanitario su richiesta delle agenzie formative.

L'azienda ospedaliera gestisce anche direttamente corsi di aggiornamento per il proprio personale.

E' attiva una sezione di scuola primaria per i pazienti del reparto di pediatria. L'azienda inoltre organizza iniziative di educazione sanitaria soprattutto in ambito scolastico.

Il panorama dell'offerta nell'area strettamente sanitaria è completato dalla presenza di 1 farmacia e da 7 medici di famiglia, di cui una pediatra, che prestano servizio anche nei comuni limitrofi.

L'offerta fuori comune

A Breno, ha sede l'ASL Vallecamonica con le direzioni generale, sanitaria, amministrativa e sociale e l'URP.

Nello stesso comune hanno anche sede i dipartimenti - amministrativo, di prevenzione veterinario, di prevenzione medico, di cure primarie e delle attività socio-sanitarie integrate – ed i distretti – socio sanitario e veterinario – ovvero strutture organizzative che hanno lo scopo di coordinare e razionalizzare l'uso delle risorse sul territorio.

A Malegno, hanno sede: il dipartimento di salute mentale, la comunità riabilitativa ad alta assistenza, il centro psicosociale.

A Darfo B.T., infine, ha sede il laboratorio di sanità pubblica, l'U.O. impiantistica, il servizio per la prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, il servizio dipendenza, il centro di assistenza limitata di dialisi.

- I servizi alla persona, alle famiglie e di solidarietà sociale

In quest'area rientra un'ampia gamma di servizi principalmente destinati ad integrare le prestazioni sanitarie con un'assistenza diffusa sul territorio che consente di ridurre le giornate di ricovero presso le strutture e di intervenire nelle situazioni di cronicità mantenendo la persona nel contesto familiare e sociale.

Il secondo importante gruppo di servizi di quest'area sono quelli destinati alle persone e alle famiglie in particolari fasi del ciclo di vita offrendo servizi in momenti di difficoltà, come ad esempio la conciliazione del tempo lavorativo e del tempo di cura, il bisogno di socialità e di sicurezza di anziani soli anche se in buona salute ed autosufficienti, ecc.

Il ruolo dei comuni, con gli assessorati ai servizi, è fondamentale per la fruibilità di queste prestazioni, sia perché ne attivano le procedure per l'ottenimento sia perché verificano e certificano i requisiti dei richiedenti, sia perché, infine, in alcuni casi partecipano ai costi.

Il criterio migliore per considerare questi servizi è la distinzione per tipologia di utente, sulla scorta delle informazioni fornite dall'ASL e dalla "Guida ai servizi e alle strutture sociali e sanitarie della Valle Camonica" predisposta da Comunità Montana e Consorzio BIM.

Servizi per la famiglia e i minori

Nella parte dedicata al sistema educativo si è considerata l'offerta, valutata insufficiente, di posti in asilo nido.

Altri servizi destinati alla famiglia e ai minori sono:

I consultori familiari, che offrono consulenze psicologiche, sociali e sanitarie alle coppie, alle famiglie ed ai singoli, con particolare

attenzione alle tematiche della sessualità, della sterilità e della procreazione. I consultori pubblici in Valle sono 3 (Edolo, Breno e Darfo B.T.) più un consultorio privato a Breno. L'offerta è quindi adeguatamente accessibile per i residenti di Esine.

I CAG, centri di aggregazione giovanili, mirati a favorire la socialità, un corretto uso del tempo libero, ad offrire sostegno nel percorso formativo, con particolare attenzione alla prevenzione di situazioni di marginalità e devianza.

Assenti nel comune sono però presenti a Darfo B.T. (2 strutture per complessivi 130 posti) e a Breno (1 struttura per 75 ragazzi).

Si può ritenere che l'offerta sia insufficiente, perché se la domanda di socialità e di sostegno è frequentemente svolta dalle attività degli oratori, spesso i CAG sono dotati di strumenti ed operatori che possono efficacemente svolgere attività di orientamento scolastico e professionale, aiutando i giovani nella scelta e prevenendo situazioni di abbandono scolastico.

I CRD, centri ricreativi diurni, estivi offrono attività di socialità ed uso del tempo libero a minori di 14 anni. In Esine sono in funzione 2 centri presso le scuole elementari di Via Manzoni e di Sacca per complessivi 260 posti.

L'ADM, assistenza domiciliare minori, prevede interventi a carattere socio-assistenziale ed educativo per minori in situazione di disagio e a rischi di emarginazione, e per le famiglie in accordo con queste e con il comune che partecipa ai costi.

E' presente in tutti i comuni della Valle.

L'assistenza domiciliare è consentita dall'assegnazione del voucher la cui richiesta è presentata dal comune alla Comunità Montana.

Interventi socio-assistenziali per la maternità e l'infanzia, destinati a minori, madri e gestanti in situazione di difficoltà.

CAM, comunità alloggio per minori, destinato a minori, soggetti o no a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, che non possono vivere nel loro ambiente familiare e per i quali non è previsto l'affido.

Le strutture in valle sono 3 per complessivi 24 posti.

Per quanto riguarda l'affido, invece, lo sportello informativo è a Darfo presso il consultorio familiare.

Servizi per gli anziani

Il Telesoccorso, permette all'anziano di richiedere assistenza presso il proprio domicilio attraverso un dispositivo collegato alla linea telefonica.

La competenza economica ed amministrativa è del comune di residenza che decide l'ammissione al servizio, addebitandone il costo all'utente o alla sua famiglia in base alle fasce di reddito ISEE.

Il SAD, servizio di assistenza domiciliare, presente in tutti i comuni della valle, offre prestazioni assistenziali, sociali e di tutela (cura della persona, della casa, socializzazione, disbrigo pratiche ecc.), ad anziani ultrasessantacinquenni e a disabili.

La competenza economica e amministrativa è a carico del comune che può chiedere all'utente o alla famiglia la partecipazione ai costi o richiedere l'assegnazione del voucher sociale alla comunità montana.

L'ADI, assistenza domiciliare integrata, prevede invece prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative rese a domicilio secondo un programma individualizzato, su prescrizione del medico di famiglia. La prestazione è sostenuta dal voucher senza limiti di reddito e di età.

Il CDA (Centro Diurno per Anziani) di Esine, fornisce un sostegno alla vita di relazione con attività ricreative e culturali indirizzate agli anziani.

I CDI, centri diurni integrati, si rivolgono ad anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, con una funzione intermedia fra l'assistenza domiciliare ed il ricovero in RSA ed offrono prestazioni a carattere sanitario (infermieristiche e riabilitative), di assistenza (igiene personale) di animazione e socializzazione. Non sono presenti nel comune di Esine, che ha invece una Casa di riposo.

RSA, residenze sanitarie assistenziali, ospitano persone anziane parzialmente o totalmente non autosufficienti. In valle ci sono 13 strutture con 747 posti letto, 75 dei quali per malati di Alzheimer. In aggiunta ci sono 15 posti letto "di sollievo".

La dotazione della valle è migliore di quella della provincia in termini di offerta complessiva di posti letto e, soprattutto, in termini di offerta per i malati di Alzheimer (oltre il 10% dei posti letto contro il 4,2% della provincia).

Tale patologia colpisce un anziano su 10 con crescita esponenziale all'aumentare dell'età.

In Esine è sita una delle 13 strutture accreditate, la RSA "Ninì Beccagutti", con 54 posti letto più 6 di sollievo; la stessa struttura offre anche 5 posti per CDI.

Reparti Alzheimer sono presenti nelle RSA di Darfo B.T. (RSA "Angelo Maj"), Malonno (RSA "Don Giovanni Ferraglio"), Piancogno (RSA "OASI") e Pisogne. (RSA "Santa Maria della Veve").

Servizi per i diversamente abili

Servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza fornisce prestazioni ambulatoriali di diagnosi e cura a giovani fino al diciottesimo anno di età per patologie di tipo neurologico e psichiatrico, in collaborazione con la scuola e con i servizi sociali del comune di residenza. Il servizio ha sede presso l'ospedale di Esine e rientra quindi nei servizi ad attrazione sovracomunale.

ADMH, assistenza domiciliare minori con disabilità, prevede una assistenza di tipo socio-educativo a domicilio secondo programmi individualizzati, erogata su richiesta all'ASL e alla valutazione dell'U.O. di Neuropsichiatria, con assunzione dell'onere finanziario da parte di comune e/o famiglie.

Il servizio è presente in tutti i comuni. Il servizio prevede l'assegnazione di un voucher da parte della comunità montana su richiesta del comune.

SADH, servizio di assistenza domiciliare a persone con disabilità, prevede prestazioni a carattere socio-assistenziale e sanitario erogate a domicilio su richiesta al comune, che può richiedere una partecipazione ai costi all'utente o alla famiglia.

Il servizio prevede l'assegnazione di un voucher da parte della comunità montana su richiesta del comune. Il servizio è presente in tutti i comuni.

Assistenza ad personam è un supporto individualizzato per studenti con disabilità erogato presso la scuola, erogato dal comune di residenza previa valutazione dell'ASL.

NIL, nucleo per l'integrazione lavorativa, ha sede a Breno presso l'ASL. Promuove l'inserimento lavorativo di persone con invalidità o in situazione di disagio o marginalità sociale, in collaborazione con l'Ufficio provinciale del collocamento mirato, con l'Ispettorato del lavoro e con l'INAIL.

CDD, centri diurni per persone con disabilità, sono strutture semiresidenziali (35 ore settimanali per 47 settimane all'anno) che forniscono servizi socio assistenziali a disabili di età superiore ai 18 anni ed inferiore ai 65 riconosciuti dall'unità di valutazione dell'ASL. In Valle sono presenti 3 centri (Breno, Darfo B.T. e Malegno) per complessivi 48 posti.

CPIH, centro di pronto intervento handicap, provvede all'accoglienza di persone con disabilità in situazione di emergenza a cui segue il rientro in famiglia.

In valle è presente un solo centro, l'Arcobaleno di Breno, con 10 posti autorizzati.

SFA, servizio per la formazione e l'autonomia, sono strutture a frequenza diurna per la riabilitazione occupazionale a cui si accede previa verifica degli operatori dell'ASL, in accordo con la famiglia e con il comune di residenza che partecipa al costo del servizio.

Accessibili ai cittadini di Esine sono la cooperativa sociale "Arcobaleno" di Breno (10 posti) e la cooperativa sociale "Azzurra" di Darfo B.T. (8 posti).

CSS, comunità alloggio socio sanitaria per persone con disabilità, "erogano prestazioni socio-sanitarie acquistate dall'utente sulla scorta dell'assegnazione di un voucher di lungoassistenza, rivolta a persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare, (su valutazione dell'ASL).

Per l'ospite del CSS rimane possibile l'accesso ad altre unità d'offerta del sistema socio-sanitario." Il CSS prossimo al comune di Esine è a Breno, cooperativa sociale "Arcobaleno".

Servizi nell'area salute mentale.

CPS, centro psico - sociale, è il presidio deputato alle attività ambulatoriali psichiatriche e psicoterapiche, nonché al coordinamento e all'attivazione di quelle domiciliari. Strutture prossime ad Esine sono la Pia Fondazione di Malegno e l'ambulatorio presso l'ASL a Darfo B.T.

Centro residenziale di terapia e riabilitazione psichiatrica, presso la Pia Fondazione di Malegno accoglie persone che necessitano di trattamenti a medio e lungo termine in un contesto di tipo abitativo.

Casa alloggio "Villetta Emma" di Capo di Ponte, è una struttura residenziale di tipo abitativo per quattro persone in riabilitazione in vista di una completa autonomia.

Comunità protetta "Il castelletto" a Montecchio di Darfo B.T., ospita persone con disturbi psichici stabilizzati e perduranti, che presentano riduzione del grado di autonomia e sono privi di adeguati supporti familiari.

Centro diurno, anch'esso a Montecchio di Darfo B.T., attua, in regime semiresidenziale, programmi terapeutico riabilitativi e di risocializzazione.

Servizi nell'area dipendenze

SERT (tossicodipendenze) e N.O.A. (alcol dipendenza)_si trovano presso l'ASL a Darfo B.T. Quest'area può contare anche su 3 comunità terapeutiche, a capo di Ponte, Cividate camuno e Sonico, per complessivi 43 posti.

Servizi ai migranti

Centro di ascolto ed accoglienza della Caritas di Darfo B.T., sostiene l'inserimento e l'integrazione con attività di tipo informativo e di consulenza, con corsi di lingua italiana e di cucito, con possibilità di alloggio anche in situazione di emergenza, condistribuzione di generi di prima necessità.

Sportelli immigrati, a Bienno e Cedegolo presso il comune e a Pisogne e Darfo B.T. presso la Caritas, offrono informazioni e consulenze per l'espletamento delle pratiche burocratiche ed amministrative, servizi di mediazione culturale, di alfabetizzazione, di orientamento al lavoro e di formazione.

Strutture ad utenza mista

Comunità alloggio, a Breno e Sonico per complessivi 16 posti, accolgono soggetti e famiglie, anche stranieri, in condizione di fragilità per motivi diversi (disagio socio-familiare, trascorsi di dipendenza, vittime di maltrattamenti, ecc.) per il tempo necessario al reinserimento nel tessuto sociale.

- Cultura, associazioni, sport e tempo libero

La Biblioteca comunale di Esine aderisce al sistema bibliotecario della Valle Camonica (Ente gestore la comunità Montana) e alla rete bibliotecaria bresciana, con notevoli vantaggi sotto il profilo

dell'accessibilità ad un ampio catalogo centralizzato e della gestione informatizzata dello stesso.

Il servizio è disponibile tutti i giorni, ad esclusione del sabato e della domenica, per oltre venti ore settimanali.

Il patrimonio librario è costituito da 5.300 volumi nella sezione adulti, da 1.200 volumi nella sezione bambini/ragazzi e da 40 CD e 30 cassette nella sezione audiovisivi; pur mancando l'emeroteca, la biblioteca offre la consultazione di due pubblicazioni (Focus, e Travel) che trattano argomenti di grande interesse per i giovani.

I servizi offerti previa iscrizione, oltre alla consultazione e alla lettura in sede e al servizio fotocopie, sono il prestito a domicilio, il prestito interbibliotecario, l'attività di consulenza agli utenti, l'accesso alla sezione audiovisivi e la ricerca in banche dati ed in Internet. Svolge inoltre un'importante attività di informazione socioculturale, attraverso manifestazioni, visite guidate ed attività di animazione e promozione della lettura.

Tra queste di particolare rilevanza è il Progetto "Nati per leggere". Si tratta di un'iniziativa realizzata a livello nazionale dall'Associazione Italiana Biblioteche, dall'Associazione culturale Pediatri e dal Centro per la salute del bambino, che si propone di sostenere il benessere psicofisico del bambino attraverso la pratica dell'ascolto e della lettura fin dai primi anni di vita, mettendo in relazione i pediatri, i genitori (nonni) ed i bibliotecari.

Nell'ambito del progetto la biblioteca offre uno spazio adeguato a bambini in età prescolare ed offre consulenza ai genitori sulla scelta dei testi e sulle modalità di lettura.

La scuola di fisarmonica "Maestro Vittorio Ragazzi" nasce quasi mezzo secolo fa per iniziativa del maestro di cui porta il nome per consentire ai ragazzi appassionati di musica di imparare a suonare uno strumento. Ha sede in locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale e forma un'orchestra che si esibisce in pubblico.

L'apprezzamento per la musica è testimoniato anche dalla presenza di ben tre associazioni ad essa dedicate: gli "Amici della Musica" e la "Corale Valgrigna" con sede presso la Scuola di fisarmonica e il Corpo bandistico dell'Avis Esine, con sede in Via Alboi.

Il Gruppo Artisti Lavoratori Vallecamonica e Sebino è formato da persone che coltivano le arti, prevalentemente scultura e pittura. Il gruppo che ha sede presso le ex scuole elementari di Plemo, partecipa a mostre e manifestazioni e le opere realizzate spesso trovano collocazione in spazi pubblici a scopo commemorativo.

L'associazione "Lupi di San Glisente" nasce nel 1988 accomunando appassionati della natura ed in particolare della montagna per diffondere la cultura ecologico - ambientale con particolare attenzione ai giovani. Ha "tracciato" sui monti di Esine il sentiero 163 - che conduce anche al rifugio Budec sull'Altopiano di Bosico in territorio comunale - entrato a far parte dei sentieri del CAI e ne assicura annualmente la manutenzione; sempre sui monti di Esine ha sistemato la "Baita del Giaol" ed assicura la manutenzione del parco giochi comunale. Collabora stabilmente con il circolo didattico di

Esine per la formazione docenti su temi a carattere ambientale e intervenendo sulle classi per visite guidate, mostre concorsi ecologici.

Associazioni con finalità sociali e solidaristiche, presenti nel comune, sono anche l'ANSPI, l'Adomo - Aido, gli Amici del cuore, l'Associazione combattenti e reduci, l'Associazione Famiglie Camune, l'Avis intercomunale (Esine, Berzo Inferiore e Piancogno), il Centro nazionale soccorso alpino e speleologico, il Gruppo volontari di Protezione civile Esine, e la Pro Loco, oltre alla già citata Associazione anziani.

Solo due le associazioni prevalentemente finalizzate alla pratica sportiva, oltre ai "Lupi di San Glisente" di cui s'è detto: l'Associazione pescatori e l'U.S. Eden.

Per quanto riguarda l'offerta sovracomunale la contiguità con un polo di servizi come Darfo B.T. e la vicinanza con Breno, capoluogo della Valle – senza nulla togliere ad alcune importanti istituzioni presenti in altri comuni - rende accessibili agli esinesi una discreta gamma di servizi ed attività per la cultura ed il tempo libero che non sono presenti nel comune: teatro, fotografia, ricerca storica, spazi per alcune attività sportive di nicchia, sezioni di associazioni nazionali, ad es. Italia Nostra, ecc.

Del resto la valle è un territorio omogeneo ed integrato con un forte orientamento localistico; in un certo senso appare come una grande città, che si protende oltre i confini provinciali verso l'alto Sebino, sempre impegnata nella valorizzazione delle proprie specificità e vocazioni.

L'accessibilità a servizi ed opportunità dipende, infine, anche da una efficiente rete di trasporto pubblico che renda agevole gli spostamenti anche a chi non è dotato di mezzo proprio; a questo riguardo le corse di collegamento con Breno e Darfo non sono particolarmente frequenti e, soprattutto, cessano a metà pomeriggio mentre invece le iniziative a carattere culturale e ricreativo si svolgono generalmente nel tardo pomeriggio e di sera. Pertanto l'offerta del territorio, pur presente nei poli di servizio, risulta carente sotto il profilo dell'accessibilità.

- Altri servizi

La ricognizione dell'offerta di servizi per i cittadini di Esine deve considerare infine, anche se in modo estremamente sintetico, una serie di enti e di operatori privati che soddisfano i bisogni delle famiglie e delle imprese in campi molto specifici.

I *servizi religiosi* sono offerti da tre chiese (Esine, Plemo e Sacca). L'oratorio del capoluogo collabora con l'Amministrazione nella gestione del centro ricreativo estivo.

La dotazione di *servizi commerciali* è già stata analizzata nel DP; si può aggiungere solo che il territorio è più che adeguatamente dotato di grandi superfici, specializzate e non, e che al commercio in sede fissa si aggiunge il mercato due volte al mese.

Buona l'offerta dei servizi di *ristorazione*, con 12 esercizi, uno dei quali offre anche ricettività (14 camere con 25 posti letto); offerta legata alla presenza dell'ospedale, alla collocazione rispetto alla statale ma anche ad alcune opzioni turistiche che forse potrebbero essere maggiormente valorizzate.

Nel comune sono anche presenti la Pro Loco, un servizio di taxi, un ufficio postale ed una stazione dei carabinieri, oltre ai servizi già citati precedentemente nel capitolo sulla sanità (farmacia e guardia medica).

Adeguate, con quattro sportelli, la copertura di *servizi bancari*.

In Breno si localizzano i principali servizi pubblici e di interesse economico: la sezione staccata del Tribunale di Brescia, le sedi della Comunità Montana e del Consorzio BIM, il Centro per l'impiego ed il Collocamento mirato, gli sportelli di CCIAA, INPS, INAIL, l'Acì ed il soccorso stradale, la postazione dei Vigili del Fuoco.

Le associazioni di categoria (AIB e Confesercenti) si localizzano a Darfo B.T. così come le sedi di CGIL e CISL, mentre la UIL ha il proprio sportello a Breno.

Infine, va ricordato che la progressiva diffusione di Internet associata alla crescente propensione dei vari enti ad agevolare il contatto con il pubblico - si pensi alla diffusione di URP e numeri verdi - rendono sempre più possibile l'acquisizione di dati, ad esempio la verifica dei pagamenti effettuati, ed il rispetto di adempimenti, ad esempio il pagamento di bollette, per via telematica.

Ciò non vale ovviamente per tutti i servizi elencati e non vale per le persone che non utilizzano Internet, cioè gli anziani che hanno anche, spesso, problemi di mobilità.

Considerata la localizzazione e la specificità del comune e del territorio sono positive tutte le azioni e gli operatori che possono implementare l'uso della telematica per ogni tipologia di utente.

2.3 - Localizzazione e accessibilità

La localizzazione delle attrezzature per servizi e l'accessibilità locale sono requisiti fondamentali per valutarne l'adeguatezza; si tratta di condizioni correlate, ma indipendenti in relazione alle situazioni più generali ed alla specificità dei servizi stessi.

L'accesso al sistema di connessioni territoriali e urbane (i percorsi pedonali, ciclabili, la rete dei trasporti pubblici), è quindi condizione decisiva per la fruizione dei servizi da parte dell'utenza.

Relativamente ai servizi alla persona (sanità e area della salute, istruzione, ecc.), offerti nel contesto territoriale cui Esine si riferisce, sono già state evidenziate le peculiarità di collegamento con mezzo pubblico, oltre ai tempi di trasporto, in particolare per l'accesso a servizi di estrema importanza (ASL; Istituti superiori).

A livello comunale, il requisito di accessibilità per le diverse attrezzature, è stato valutato sulla base di isocrone dei tempi di

percorrenza corrispondenti schematicamente ai raggi di influenza riportati nella tabella seguente.

Tipo di attrezzatura	Raggio di influenza (m)
Attrezzature pubbliche	200
Parchi e giardini	300
Attrezzature sportive	1000
Scuole materne	200
Scuole elementari	300
Scuole medie	500

Le situazioni critiche, sono rappresentate dall'accesso al complesso scolastico per il quale è operante il servizio di trasporto comunale, inevitabile per le frazioni ove non è economicamente sostenibile la presenza di attrezzature dedicate.

L'integrazione della rete dei percorsi ciclo-pedonali esistente ed in corso di realizzazione, costituisce un utile supporto per incentivare l'uso di mezzi alternativi all'auto privata, quali la bicicletta e il progetto "pedibus" per l'accompagnamento pedonale degli alunni alle sedi scolastiche.

2.4 - Diagnosi dei servizi offerti in rapporto alla domanda

La diagnosi delle strutture e attrezzature che ospitano i servizi offerti, costituisce uno dei passaggi necessari per definire gli obiettivi del PS e per programmare gli interventi da realizzare, mentre dal punto di vista edilizio e del grado di manutenzione delle diverse strutture, opera costantemente la sorveglianza degli Uffici Comunali con la programmazione cadenzata dei necessari interventi.

Spetta al PS la diagnosi dello stato dei servizi, mediante la verifica della adeguatezza dimensionale e localizzativa delle attrezzature, correlata agli obiettivi del DP e alle attendibili modificazioni del quadro socioeconomico nel quinquennio di riferimento.

Tale processo è già stato sviluppato nei precedenti capitoli per quanto concerne i bisogni da assolvere, resta da affrontare la verifica dimensionale relativamente a servizi e attrezzature, più avanti elencati, che devono rispondere anche a specifici requisiti dimensionali :

- istruzione
- spazi per il gioco e sport
- parcheggi pubblici

- Istruzione

Come già evidenziato dal DP e nei capitoli precedenti, l'incremento della popolazione studentesca della scuola primaria e secondaria di primo grado (cfr. Tabella par. 2.0 Istruzione), richiederà un generale intervento di ristrutturazione degli immobili, oltre a specifici interventi puntuali per adeguare la capacità delle strutture esistenti rispetto alla domanda comunale (aumento di una classe).

▪ Scuola materna

La dotazione pertinenziale degli edifici esistenti a Esine e alla Sacca, strutturate su 2 + 5 sezioni, è rispettivamente di circa 2.663,00 m² e 2.200,00 m², dovrà essere ampliata per rispondere agli standard ministeriali (DM 18/12/1975 e s.m.i.) di 750 m²/sezione. Considerata l'attuale organizzazione degli spazi pertinentziali, l'ampliamento dovrà essere valutato rispetto all'intero complesso edilizio al fine di ottimizzare le soluzioni progettuali.

▪ Scuola elementare

La dotazione pertinenziale dell'edificio esistente alla Sacca, strutturato in 5 sezioni, è di 2.057,00 m², dovrebbe corrispondere (parametro di 567 m²/classe) a circa 2.835,00 m² (standard ministeriali DM 18/12/1975 e s.m.i.).

L'edificio esistente a Esine, accorpato con la scuola media, è strutturato in 10 aule, la cui pertinenza dovrebbe corrispondere a circa 5.670,00 m².

▪ Scuola media

La dotazione pertinenziale dell'edificio, strutturato in 6 sezioni, è di 2.236,00 m², dovrebbe corrispondere (parametro di 625 m²/classe) a circa 3.750,00 m² (standard ministeriali (DM 18/12/1975 e s.m.i.), oltre alla scuola elementare,

Il complesso scolastico esistente, integrato dalla palestra comunale offre una dotazione pertinenziale adeguata allo standard.

- Spazi per il gioco e lo sport

Per la verifica della dotazione di attrezzature per il gioco e lo sport, comprendenti le diverse tipologie per fascia di età, si sono assunti i parametri sintetizzati nella tabella seguente.

Tipo di attrezzatura	Abitanti serviti da una Attrezzatura (min/max)	Area (media) ad abitante (m ² /ab)
Gioco bambini 3-6 anni	1.100 - 7.500	0,40
Gioco bambini 6-11 anni	1.300 - 7.500	0,60
Gioco e sport 11-14 anni	6.600 - 15.800	1,00
Gioco e sport oltre 14 anni	6.600 - 20.000	5,00

La valutazione del fabbisogno di spazi per le diverse tipologie di attrezzature è riferita alla popolazione, per le diverse fasce di età, attesa al 2013.

▪ Aree gioco da 0 a 6 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 2.800,00 m² complessivi.

Trattandosi di attrezzature rivolte ad un'utenza specifica, che richiedono un'accessibilità pedonale, le attrezzature devono essere localizzate in funzione della distribuzione della popolazione sul territorio.

Poiché una attrezzatura di questo tipo è già presente (parco delle scuole), si propone la localizzazione di due nuove attrezzature da realizzare negli ambiti di trasformazione urbanistica localizzati nelle frazioni.

▪ Aree gioco da 6 a 11 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 4.200,00 m² complessivi.

Le attrezzature, essendo rivolte ad un'utenza che richiede un'accessibilità pedonale, devono essere localizzate in funzione della distribuzione della popolazione sul territorio, unificandole con le aree gioco da 0 a 6 anni.

▪ Aree gioco da 11 a 14 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 7.000,00 m² complessivi.

L'offerta attuale è riferibile alle strutture dell'Oratorio, situazione, che dal punto di vista dimensionale assolve la dotazione necessaria. Tuttavia, si ritiene opportuno valutare anche soluzioni integrative, con la formazione di una nuova area localizzata a Plemo e alla Sacca in accessibili da percorsi ciclo-pedonali.

▪ Aree gioco oltre 14 anni

Il fabbisogno è riferibile a circa 35.000,00 m² complessivi.

L'offerta attuale è riferibile alle strutture del centro sportivo comunale, integrato da quelle scolastiche e degli oratori, situazione che dal punto di vista dimensionale (circa 21.000,00 m²) non assolve la dotazione necessaria.

In relazione alle caratteristiche tipologiche degli impianti esistenti (campi da tennis, campo di calcio, ecc.) si ritiene opportuno considerare una diversificazione dell'offerta di attrezzature, maggiormente orientata alla fascia di età giovanile (ad esempio, pista per skate, spazi attrezzati di frazione, ecc.), attrezzando le aree adiacenti al campo di calcio di Plemo e completando le aree per lo sport della Sacca, da rendere accessibile da percorsi ciclo-pedonali.

- Servizi per la mobilità e la sosta veicolare

La dinamica del trend demografico evidenzia nel quinquennio di riferimento un potenziale incremento della popolazione residente, cui potrà corrispondere un attendibile incremento del parco veicoli circolanti e quindi della domanda di sosta, che dovrà trovare opportune soluzioni all'interno degli ambiti di trasformazione urbanistica nei quali è richiesta una dotazione corrispondente a 6 m²/ab.

Tale condizione non significa in assoluto l'adeguatezza generalizzata degli spazi pubblici per la sosta allo stato offerti, in particolare a servizio delle strutture di interesse pubblico, bensì la necessità di regolamentazione in funzione delle tipologie di utenza e modalità di sosta.

Infatti, la dotazione di spazi per parcheggio di uso pubblico a servizio della residenza e dedicata alle strutture di interesse pubblico, assomma complessivamente a oltre 900 posti auto localizzati negli abitati, che se regolamentati per almeno il 60% a rotazione (tre turni giornalieri), offrirebbero una potenziale capacità di parcheggio corrispondente a circa 2700 posti auto.

Parcheggi pubblici

La dotazione di spazi per parcheggio di uso pubblico a servizio della residenza e dedicata alle strutture di interesse pubblico, rilevata nell'ambito PGT, regolamentata in relazione alla tipologia di utenza cui sono dedicati gli spazi, offrirebbero una generale capacità di parcheggio adeguata.

Tuttavia, sono da segnalare alcune situazioni di specifica sofferenza:

- l'ambito del cimitero di Esine; - l'ambito di P.za Garibaldi; - l'ambito delle scuole e del centro sportivo ad Esine; oltre a puntuali episodi nelle frazioni, che competono alla gestione della mobilità.

Relativamente agli ambiti di trasformazione definiti dal DP, in cui sono insediabili attività del terziario commerciale, nel limite delle medie strutture di vendita sino a 1.500,00 m², gli impatti sul traffico sono definiti in relazione alle specifiche condizioni di seguito descritte.

- Ambiti di Piani attuativi approvati localizzati dal previgente Piano Regolatore Generale:

Il previgente PRG e gli studi di settore allegati ai singoli PA hanno definito le specifiche situazioni di impatto da traffico e stabilito gli interventi necessari.

- Ambiti di Programmi Integrati di Intervento approvati:

Gli studi di settore allegati ai singoli PA hanno definito le specifiche situazioni di impatto da traffico e stabilito gli interventi necessari.

- Ambiti localizzati dal Piano di Governo del Territorio:

Il PGT non contempla ambiti di nuova localizzazione che contemplino l'insediamento di strutture di vendita commerciali.

Percorsi ciclo – pedonali

Sono riferibili ai servizi per la mobilità, in una logica di sostenibilità ambientale degli interventi e di alternativa all'uso dell'auto, anche i percorsi ciclo-pedonali funzionali al miglioramento qualitativo dei collegamenti urbani e per l'accesso ai servizi.

In tale prospettiva assumono rilevanza le indicazioni del DP per i collegamenti tra le diverse funzioni di rilevanza pubblica e gli ambiti di interesse paesistico - ambientale.

I collegamenti ciclabili esistenti sviluppano complessivamente circa 7.247 m, ma non sono ancora connessi in una rete urbana, anche per la annosa interferenza della linea ferroviaria.

Gli indirizzi del DP e le definizioni del PR, completano la rete ciclabile nel territorio di Esine, con ulteriori 6.516 m, che svilupperà complessivamente, a regime, circa 13.763 m.

PARTE II

Obiettivi e strategie di intervento

- 3. - Opportunità, criticità e linee di azione
- 3.1 - Strategie di attuazione
- 3.2 - Soggetti attuatori e gestori
- 3.3 - Parametri qualitativi delle attrezzature e dei servizi

3. - Opportunità, criticità e linee di azione

Dopo aver analizzato nel modo più dettagliato possibile l'offerta e la domanda di servizi per i residenti di Esine, resta da considerare quali siano le possibili linee di azione che l'Amministrazione Comunale è realisticamente in grado di attuare per rispondere nel migliore modo possibile ai bisogni complessi della comunità.

Si tratta dunque di trarre alcune conclusioni dalle evidenze emerse dall'analisi per quei servizi sui quali si possa concretamente agire, creando o potenziando strutture o agendo su aspetti organizzativi. Fermo restando che non esistono interventi "a costo zero"; quand'anche ci si limiti ad accrescere l'efficacia delle prestazioni già oggi erogate con il personale disponibile, si va ad intervenire su carichi di lavoro ed aggiornamento delle competenze che vanno riconosciuti.

L'analisi socioeconomica per il PS deve in sostanza verificare l'adeguatezza e l'accessibilità dell'offerta a fronte dell'evoluzione del comune, soprattutto sotto il profilo demografico, in modo particolare per quei servizi, come sanità ed istruzione, che sono fondamentali per il benessere dei cittadini e che sono erogati da strutture complesse anche dal punto di vista organizzativo.

Come specificato in premessa, l'analisi secondaria non sostituisce ma integra il pubblico confronto tra cittadini, progettisti ed Amministrazione; in un certo senso rappresenta un'occasione per trarre dal dibattito quegli elementi qualitativi che inevitabilmente restano sotto tono in un rapporto necessariamente ancorato alla presenza delle strutture e al ruolo degli operatori sia pubblici che privati.

Esine, è in crescita demografica e relativamente giovane; relativamente, nel senso che la maggior percentuale di giovani non muta il progressivo invecchiamento della popolazione conseguente al prolungamento della vita.

E', anche, un comune con un buon tasso di partecipazione al lavoro della componente femminile ed è, infine, un "piccolo" comune dal punto di vista demografico, che significa dover necessariamente fare riferimento all'offerta sovracomunale per tutta una serie di servizi, come ad esempio l'istruzione superiore.

Accedere all'offerta sovracomunale significa poter contare su trasporti efficienti soprattutto per i giovani che non guidano, e non solo per poter frequentare le scuole superiori ma anche per importanti occasioni di socializzazione nell'uso intelligente del tempo libero, prevenendo l'instaurarsi di situazioni di isolamento e marginalità.

Più favorevole, pur considerando l'estensione territoriale del comune e la distanza delle maggiori frazioni, è la condizione degli anziani sia per la particolare attenzione che il comune dedica a questo segmento di utenza (il Centro Anziani, il trasporto, l'assistenza domiciliare, ecc.) sia per la presenza in Esine di importanti istituzioni ad attrazione sovracomunale come l'Ospedale e la RSA "Ninj Beccagutti".

Il secondo elemento, che si aggiunge agli input demografici, è che Esine, pur essendo “piccolo”, è polo di servizi nell’area sanitaria e socio - sanitaria.

Ciò rappresenta un importante elemento di “apertura” non solo per l’afflusso di pazienti da tutta la valle ma anche per la presenza del personale medico e degli operatori sanitari.

Il terzo elemento, fondamentale nella valutazione dell’adeguatezza dell’offerta, è la localizzazione del comune rispetto alla rete dei trasporti pubblici (per quanto allo stato scarsamente appetibili) e alla rete stradale primaria, che offrono accessibilità in tempi contenuti ai principali poli di servizi, Breno e Darfo B.T., ma anche Lovere e Costa Volpino, nella bergamasca.

A ciò si aggiunga quanto accennato sopra sulla notevole omogeneità dei comuni della Valle, che suggerisce una condivisione sull’individuazione e gestione dei servizi sovracomunali ben superiore ad altre aree della regione.

Condizione, probabilmente connessa alla tenace valorizzazione di una storia di “valle” e di “montagna” in un contesto territoriale che nella realtà è stato fortemente contaminato da professioni e consumi “altri”, tanto da risultare modesto persino l’uso turistico, per non dire delle produzioni tipiche, di quella montagna che pure c’è.

Le carenze di Esine, per una serie di servizi (istruzione, cultura, sport, ecc.), vanno considerate nella possibilità della valle di essere e non solo di sentirsi città.

Ma, in questo quadro, l’Amministrazione deve riservare particolare attenzione ai giovani e giovanissimi, che sono i più penalizzati dal decentramento, ampliando la collaborazione con l’Oratorio e promuovendo iniziative associative più attente agli interessi delle giovani generazioni, senza nulla togliere all’eccellente quadro di prestazioni offerte alla terza età, deve sostenere le famiglie giovani.

Il quadro che emerge, indica per Esine una situazione soddisfacente.

3.1 - Strategie di attuazione

Nell’ambito del Piano dei Servizi sono stati riconosciute come “servizi pubblici e di interesse pubblico” tutte le strutture e attrezzature operanti in Esine.

Ai fini della qualificazione di tali servizi quale standard urbanistico, funzionale alla definizione della dotazione a livello comunale espressa con il parametro di m^2/ab itante, sono state confermate le aree e le attrezzature, che più direttamente assolvono a servizi di interesse pubblico nell’ambito locale.

Rispetto al complesso dei servizi per la residenza (aree e attrezzature) costituenti il PS, la cui superficie assomma complessivamente a circa 249.840,00 m^2 , sono state selezionate le attrezzature esistenti, le aree di proprietà comunale e le aree recuperabili negli ambiti di trasformazione urbanistica, in coordinamento con il DP e il PS elencate nella successiva tabella.

In sintesi, la dotazione complessiva di aree attrezzate per servizi pubblici e di uso pubblico sopraindicati (ai quali deve essere aggiunta la quota dei servizi privati di interesse pubblico - RSA), articolata nelle diverse tipologie, è la seguente:

3.2 - Strategie di attuazione

In relazione alla domanda di servizi ed alle tipologie degli stessi, che si caratterizzano per funzioni preminentemente di interesse pubblico, devono essere considerate le opportunità che le aree di trasformazione offrono, puntando, da un lato, al recupero di risorse economiche e, dall'altro lato, alla possibilità di affidare la realizzazione a la gestioni di servizi assistenziali (es. asilo nido, trasporto, attrezzature sportive) a soggetti privati convenzionandone l'utilizzo a favore degli abitanti di Esine.

L'attuale dotazione di attrezzature e spazi per servizi è quantitativamente e qualitativamente di livello significativo per rispondere alla domanda esistente e attesa in relazione alle attese modificazioni socioeconomiche e urbanistiche definite dal Documento di Piano.

I servizi prestati, organizzati a livello del bacino territoriale cui Esine fa riferimento, rappresentano il limite della possibilità di intervento diretto da parte dei comuni (es. accessibilità, organizzazione del trasporto pubblico, ecc.).

Tuttavia, il Volontariato, quale struttura organizzata, assolve ad un ruolo economico e sociale rilevante, che integra ed amplia la portata degli interventi gestibili a livello locale, in campo assistenziale, ambientale, soccorso, sportivo, ecc.

Particolare rilevanza assumono le sinergie mobilitabili per favorire la mobilità sostenibile, dai percorsi ciclabili e pedonali, all'organizzazione delle modalità di spostamento (casa - scuola, casa - attrezzature sportive, ecc.) per il settore scolastico entro distanze sostenibili fisicamente (1.000,00 m.).

Il progetto "Piedibus" funziona come un vero autobus, con un suo itinerario, degli orari e fermate precise e stabilite. Presta servizio tutti i giorni, con qualsiasi tempo, secondo il calendario scolastico.

I bambini si fanno trovare alla fermata per loro più comoda indossando una pettorina ad alta visibilità.

Se un bambino dovesse ritardare sarà responsabilità dei suoi genitori accompagnarlo a scuola.

Il Piedibus è sotto la responsabilità di due adulti uno "autista" ed uno "controllore". L'adulto "controllore" compila un "giornale di bordo" segnando i bambini presenti ad ogni viaggio.

Anche i bambini che abitano troppo lontano per raggiungere la scuola a piedi possono prendere il Piedibus, basterà che i genitori li portino ad una delle fermate.

I genitori responsabili di ogni singolo Piedibus, ne garantiscono l'avvio e il mantenimento.

L'obiettivo della sostenibilità e della qualità ambientale degli interventi di trasformazione definiti dal DP, è perseguibile mediante la dotazione e la qualificazione di importanti spazi destinati a corridoi ecologici, filtro ambientale, corridoi ambientali di connessione tra

spazi e parti dell'abitato, recuperabili nell'ambito delle potenziali trasformazioni urbanistiche definite dal PGT.

Tali dotazioni, costituiscono una parte rilevante del futuro patrimonio "verde" di Esine, mentre nell'ambito del tessuto urbano consolidato devono essere localizzati e assicurati i servizi di diretta accessibilità da parte dei residenti e dell'utenza potenziale, con la conferma, sia delle aree e attrezzature esistenti, sia della destinazione ad uso pubblico delle aree libere ancora disponibili per il completamento dell'offerta di servizi.

3.3 - Soggetti attuatori e gestori

In relazione alla domanda di servizi ed alle tipologie degli stessi, oltre al Comune di Esine, inteso quale capofila rispetto a potenziali altri enti pubblici assegnatari di risorse, i soggetti attuatori e gestori possono essere:

- sanità e assistenza: farmacie private, centri diagnostici convenzionati
- sport e tempo libero: privati in regime di project - financing
- assistenza: privati convenzionati, privati in regime di project - financing, leasing.
- verde ambientale e sportivo di quartiere: associazioni di volontariato

3.4 - Parametri qualitativi delle attrezzature e dei servizi

La diversa qualificazione della domanda di servizi a livello comunale, così come individuata dal presente Piano, riferita alla pluralità dei Soggetti, pubblici e privati, promotori e gestori degli stessi servizi, richiede la definizione delle condizioni minime e standard prestazionali necessari per l'accettazione di un servizio e delle relative attrezzature da parte dell'utenza.

I parametri di cui all'Allegato C, contribuiscono alla definizione delle modalità di valutazione dei servizi dal punto di vista dotazionale, da integrare con specifici parametri di valutazione prestazionali definiti da norme e regolamenti e dal piano socio-assistenziale della Regione Lombardia.

Le strutture e attrezzature per servizi pubblici e di uso pubblico, devono rispondere alle prescrizioni normative, specifiche per ogni tipologia di struttura e attrezzatura, stabilite da Direttive Europee, da leggi e regolamenti, nazionali e regionali, norme UNI, CNR, Codice della Strada e relativo Regolamento di attuazione.

Inoltre, relativamente agli aspetti urbanistici, dimensionali, ambientali, nell'ambito del presente Piano dei Servizi, sono precisate le dotazioni essenziali che concorrono alla formazione del dato parametrico di riferimento per l'accettazione della struttura di servizio. Il parametro di riferimento è, convenzionalmente, stabilito = 1, quale sommatoria dei valori attribuiti alle singole componenti.

PARTE III

Azioni e progetti

- 4. - L'assetto del Piano dei Servizi
 - 4.1 - Identificazione e verifica degli standard urbanistici
- 5. - Programma di intervento
 - 5.1 - Priorità di intervento
 - 5.2 - Acquisizione delle aree
 - 5.3 - Costi di intervento
 - 5.4 - Programma triennale delle opere Pubbliche
 - 5.5 - Verifica di sostenibilità economico - finanziaria
- 6. - Piani e programmi di settore
 - 6.1 - Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGGS)

4. - L'assetto del Piano dei Servizi

Il Piano dei Servizi, conferma le scelte del Documento di Piano relativamente agli ambiti di trasformazione urbanistica, sia di espansione che di riqualificazione, mentre per gli ambiti del tessuto urbano consolidato, considerata la scarsa disponibilità di spazi, vengono confermate le scelte localizzative del previgente Piano dei Servizi.

L'articolata acquisizione normativa di meccanismi di perequazione e compensazione urbanistica, consente di offrire adeguate condizioni di ristoro a tutti i soggetti coinvolti e nel contempo assicurare le opportunità per la realizzazione degli interventi, sollevando il Comune da rilevanti impegni economico - finanziari derivanti dalla diretta acquisizione delle aree destinate a servizi pubblici.

Il Piano dei Servizi individua le seguenti categorie di servizi, intesi quali attrezzature complessivamente disponibili, ovvero previste sul territorio di Esine (cfr. Tav. PS 01):

- a) aree per la dotazione di servizi pubblici e di interesse pubblico a carattere locale per la residenza (aree SR);
- b) aree per servizi funzionali alle attività produttive (aree SP);
- c) aree di interesse paesistico e ecologico - ambientale (IA);
- d) aree per infrastrutture di mobilità e di allacciamento ai pubblici servizi (aree MV).
- e) aree per insediamenti sociali montani (IM)

Le aree per servizi pubblici e di interesse pubblico per la residenza, SR (cfr. Tav. PS 01), riguardano in particolare:

- a) l'istruzione del primo e secondo ciclo ;
- b) l'assistenza e i servizi sociali e igienico sanitari;
- c) la pubblica amministrazione, la sicurezza pubblica e la protezione civile;
- d) le attività culturali, associative e politiche;
- e) le attività religiose;
- f) gli spazi aperti attrezzati a verde per il gioco, la ricreazione, il tempo libero e le attività sportive;
- g) gli altri spazi aperti di libera fruizione per usi pubblici;
- h) i parcheggi pubblici e di uso pubblico

Le aree per servizi funzionali ad insediamenti produttivi del settore secondario, del terziario direzionale e commerciale SP (cfr. Tav. PS 01), sono così articolate:

- SP 1 - funzionali alle attività produttive del settore secondario per:
servizi per l'industria e l'artigianato; centri assistenza e svago; mense, impianti sportivi e parcheggi al servizio degli addetti; aree e edifici attrezzati per la sosta degli autoveicoli
- SP 2 - funzionali alle attività produttive del settore terziario direzionale per:
parcheggi; verde attrezzato; aree e edifici attrezzati per la sosta degli autoveicoli.
- SP 3 - funzionali alle attività produttive del settore terziario commerciale per:
parcheggi; verde attrezzato; aree e edifici attrezzati per la sosta degli autoveicoli.

Le aree per infrastrutture di mobilità (MV) interessano:

- a) - servizi di viabilità locali (strade di viabilità secondaria, strade dei Nuclei Storici, strade pedonali, percorsi ciclo-pedonali);

Le aree di interesse ecologico - ambientale (IA) partecipano alla formazione di corridoi ecologici in ambiti residenziali e produttivi, quale componente, seppure esile, delle reti di connessione ambientale, assimilata alla funzione di interesse pubblico, specificamente normata dal Piano delle Regole.

Per l'acquisizione delle aree da parte del comune, a tutte le aree destinate a SR, SP, MV, IA, non comprese negli ambiti di trasformazione urbanistica definiti dal Documento di Piano, ovvero in progetti di infrastrutture di rilevanza sovracomunale, è attribuito un indice di compensazione edificatoria (ICE), che genera una capacità edificatoria teorica espressa in Superficie Lorda di Pavimento, utilizzabile per l'applicazione dei meccanismi di compensazione.

La capacità edificatoria teorica, si traduce in diritti edificatori, che si generano a favore dei privati proprietari delle aree, nel momento in cui esse le stesse vengono cedute al Comune per la realizzazione di attrezzature pubbliche e di interesse pubblico.

Il complesso delle aree e attrezzature per servizi alla residenza contemplate dall'assetto del Piano dei Servizi, assomma a m² 249.840,00 così articolati:

	SERVIZI RESIDENZIALI (esistenti e di progetto)	m²
SR 1	ISTRUZIONE DI PRIMO E SECONDO CICLO	11.129
SR 2	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	26.111
SR 3	VERDE E SPORT	131.429
SR 4	PARCHEGGI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO	74.454
ST	SERVIZI TECNOLOGICI	6.716
	TOTALE	249.840

La dotazione di aree e attrezzature per servizi funzionali alle attività del secondario (industriali e artigianali), definita dal Piano dei Servizi, risponde sostanzialmente all'esigenza di integrare con nuovi spazi la dotazione esistente.

Complessivamente, le aree per servizi dedicati alle attività produttive del secondario, interessano la superficie territoriale di circa 48.045 m², sostanzialmente corrispondente alla dotazione esistente.

	SERVIZI PRODUTTIVI (esistenti e di progetto)	m²
SP 1	SETTORE SECONDARIO	13.642
SP 3	SETTORE TERZIARIO COMMERCIALE	33.649
	TOTALE	48.045

Per i nuovi insediamenti del secondario, ammessi dal PGT, la dotazione di aree e attrezzature per servizi sarà riferita alle disposizioni vigenti (cessione del 10% della SLP realizzabile), privilegiando la realizzazione di spazi per parcheggi di uso pubblico e delle aree necessarie alla formazione di corridoi ecologici.

Relativamente alle attività del terziario commerciale, direzionale e alberghiero, il Piano dei Servizi localizza aree per la realizzazione dei servizi funzionali ai nuovi insediamenti solamente negli ambiti di trasformazione urbanistica, rinviando alle prescrizioni normative in materia di attività di vendita per gli interventi in ambiti consolidati.

5.1 - Identificazione e verifica degli standard urbanistici

Ai fini della verifica della dotazione di aree e attrezzature per servizi pubblici e di interesse pubblico a servizio della residenza (aree SR delle norme del PS), espressa con il parametro m²/ab (standard urbanistico), si è considerato lo scenario definito dal DP, coordinato con il Piano delle Regole rispetto al quale promuovere le iniziative funzionali all'attuazione del PS.

Rispetto all'assetto del Piano dei Servizi, al fine di verificare la dotazione di aree e attrezzature utili e necessarie a soddisfare i servizi qualificabili quali standard urbanistici, sono stati definiti i seguenti criteri guida riferiti alle tipologie di servizi, che più di altri sono condizionati da fattori localizzativi, dimensionali, ambientali, di accessibilità.

La scelta è stata operata considerando le seguenti specificità:

- Continuità con altri spazi già attrezzati e/o fruibili appartenenti al sistema del verde urbano e territoriale.
- Accessibilità pedonale e veicolare degli spazi.
- Disponibilità di almeno un'area da attrezzare a verde di quartiere a distanza pedonale;
- Dotazione di spazi per parcheggio in prossimità delle funzioni, pubbliche e private, generatrici di traffico.
- Reperibilità di spazi per strutture di parcheggio in ambiti attrattori di traffico.
- Completamento degli spazi necessari alla riorganizzazione delle strutture scolastiche e sportive.

La Tav. PS 02 identifica e localizza le aree qualificabili come standard urbanistici a servizio della residenza, funzionali alla verifica dell'obiettivo definito dal DP in circa 30,00 m²/abitante, superiore alla dotazione minima di cui all'art. 9 c. 3 della LR 12/05, pari a 18,00

m²/abitante, condizione che consolida l'impegno del Comune nel settore dei servizi alla comunità.

Oltre alle aree specificamente localizzate e dimensionate, debbono essere considerati gli spazi attrezzati da reperire, mediante cessione gratuita, nell'ambito dei Piani Attuativi contemplati dal Piano delle Regole.

Le norme del Piano dei Servizi precisano le modalità ed i parametri per le cessioni delle aree a servizio degli insediamenti.

Complessivamente, le aree qualificate come standard urbanistico a servizio della residenza (SR) assommano a 271.776,00 m², articolate nelle diverse categorie, come sintetizzato nella tabella seguente:

	STANDARD RESIDENZIALE (m ²)	esistente	progetto		TOTALE
			AREE INTERNE AGLI AMBITI CONSOLIDATI	AREE INTERNE AMBITI DI TRASFORMAZIONE	
SR 1	ISTRUZIONE DI PRIMO E SECONDO CICLO	11.129	-	-	11.129
SR 2	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	33.524	2.210	-	35.734
SR 3	VERDE E SPORT	78.524	30.255	49.883	158.662
SR 4	PARCHEGGI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO	51.542	8.548	6.160	66.250
	TOTALE	174.719	41.013	56.044	271.776

La composizione e localizzazione delle aree destinate ad attrezzature pubbliche, è sintetizzata dalla seguente tabella:

STANDARD RESIDENZIALE	m ²
STANDARD ESISTENTE	174.719
AREE INTERNE AMBITI DI TRASFORMAZIONE	41.013
AREE INTERNE AGLI AMBITI CONSOLIDATI	56.044
TOTALE	271.776

La totalità delle aree qualificate come standard urbanistici, ad esclusione delle aree di proprietà comunale o di altri enti di interesse pubblico, saranno acquisite mediante l'applicazione del meccanismo della perequazione e compensazione urbanistica, con le modalità già descritte.

Rispetto al complesso delle aree SR, destinate ad attrezzature pubbliche e di interesse pubblico localizzate dal PS e definite quale standard urbanistico, la cui superficie è pari a 271.776,00 m²,

174.719,00 m² costituiscono la dotazione esistente, mentre 38.803,00 m² sono riferiti ad aree già previste dal previgente Piano dei Servizi e confermate dal presente PS, come sintetizzato nella seguente tabella:

		esistente	progetto			TOTALE
			AREE INTERNE AMBITI DI TRASFORMAZIONE	AREE INTERNE AGLI AMBITI CONSOLIDATI		
				CONFERMATE DA PRG	NUOVE DA PGT	
SR 1	ISTRUZIONE DI PRIMO E SECONDO CICLO	11.129	-	-		11.129
SR 2	ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE	33.524	-	-	2.210	35.734
SR 3	VERDE E SPORT	78.524	49.883	30.255		158.662
SR 4	PARCHEGGI PUBBLICI E DI USO PUBBLICO	51.542	6.160	8.548		66.250
TOTALE		174.719	56.044	38.803	2.210	271.776

Capacità insediativa del PGT

La capacità insediativa complessiva del PGT, riferita alle azioni del Documento di Piano, del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, e la connessa dotazione di spazi, attrezzature ed aree destinate a servizi pubblici e di interesse pubblico, articolata su un arco temporale decennale, che supera quello del 1° Documento di Piano, è riferita a quattro componenti:

- la popolazione residente al 31/12/2008
- la capacità insediativa di tutti gli ambiti AR (di riqualificazione)
- la capacità insediativa degli ambiti AC riferita anche al completamento di edifici esistenti, di fatto consolidati e ad aree libere
- la capacità insediativa afferente ai vincoli territoriali

Il complesso di tali potenzialità è di seguito sintetizzato:

- popolazione residente al 01/01/2008	= 5.182 abitanti
- nuove stanze realizzabili in AT e AR	= 323 ab/stanze
- nuove stanze in ambiti consolidati	= 505 ab/stanze
- nuove stanze realizzabili in ambiti in corso di attuazione	= 533 ab/stanze
- nuove stanze da trasferimenti volumetrici	= 398 ab/stanze
Totale Capacità Insediativa	= 6.940 ab/stanze

Il dato complessivo della nuova capacità insediativa (1.759 stanze) depurato dei completamenti in ambiti AC edificati, in quanto riferiti al soddisfacimento di esigenze familiari (- 505 stanze), deve essere rapportato alla popolazione attesa e allo standard di uso delle abitazioni presente in Esine.

Pertanto, il complesso delle nuove stanze realizzabili, quale incremento della dotazione disponibile per il soddisfacimento dei fabbisogni (1.254 stanze), rapportato alla dotazione media di stanze per abitazione (4,20) e all'indice medio di occupanti per abitazione atteso (2,43), definisce la popolazione attesa (nel caso si attuassero

tutti gli interventi contemplati dal PGT), in 725 nuovi abitanti in un arco temporale superiore al quinquennio di operatività del Documento di Piano, considerando la consistente componente degli interventi in corso di attuazione ai sensi del previgente Piano Regolatore Generale.

Tuttavia, la verifica della dotazione di aree e attrezzature per servizi pubblici e di interesse pubblico, qualificate come standard urbanistici, viene operata rispetto al dato complessivo di 6.940,00 abitanti, dato inferiore a quello del previgente PRG, approvato dalla Provincia di Brescia e dichiarato compatibile con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente.

- Dotazione aree per standard urbanistici

Aree e attrezzature per servizi esistenti	= 174.719,00 m ²
Nuove aree da acquisire con il PS	= 97.056,55 m ²
Totale dotazione del PS	= 271.776,00 m ²

- Verifica standard urbanistici

<i>Standard di PGT (271.776,00/6.940 abitanti)</i>	= 39,16 m ² /ab
--	----------------------------

6. - Programma di intervento

Il Piano dei Servizi si configura quale Programma degli interventi nel settore dei servizi pubblici e di uso pubblico, definito in relazione a priorità, modalità e sostenibilità economico - finanziaria della spesa.

6.1 - Priorità di intervento

Le priorità di intervento sono qui intese le attività e le attrezzature che più direttamente possono soddisfare le esigenze riferibili alla domanda emergente.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009 - 2011, ha definito gli interventi nei settori dei servizi, con specifico riferimento alla categoria dei servizi alla persona e generali (attrezzature sportive, ambiente, istruzione).

Considerato l'elevato livello di dotazione di attrezzature pubbliche e di uso pubblico esistente, la priorità degli interventi è riferibile, da un lato, al graduale e finalizzato completamento delle attrezzature localizzate dal PS nel tessuto urbano consolidato all'esterno degli ambiti assoggettati a piano attuativo, dall'altro lato, alla parziale riorganizzazione degli spazi scolastici (da verificare in relazione all'attuazione del PGT), di seguito sintetizzate:

Istruzione

Gli interventi per il settore dell'istruzione di base sono connessi alla ristrutturazione con ampliamento del complesso scolastico di Esine, funzionale alla razionalizzazione degli spazi esistenti ed al miglioramento della qualità delle attrezzature, anche in relazione all'aumento attendibile incremento della popolazione residente connesso alla gestione del PGT funzionale agli obiettivi del DP e della domanda di nuove aule per il primo ciclo e secondo ciclo.

Verde e attrezzature sportive

Gli interventi contemplati sono costituiti dall'ampliamento di attrezzature sportive, campi gioco e verde attrezzato nell'ambito delle attrezzature esistenti e su aree acquisibili nell'ambito della gestione del PGT (aree per impianti sportivi a Plemo e Sacca)

Connessione ambientale

Gli obiettivi e gli indirizzi del DP, consentono di recuperare, puntualmente e nell'insieme, spazi e superfici che configurano nuove componenti di connessione ambientale, attraverso l'attuazione degli ambiti di trasformazione urbanistica, AT 04, AT 09, AT 10, AT 11.

6.2 - Acquisizione delle aree

Il complesso delle aree destinate ad attrezzature pubbliche e di uso pubblico da acquisire per l'attuazione del PS assomma a 97.047,00 m², dei quali 56.044,00 m², reperiti nell'ambito di Programmi Integrati di Intervento e di Piani Attuativi, e 41.013,00 m² acquisiti, in applicazione delle norme del PS, mediante il meccanismo della compensazione urbanistica, quindi senza costi a carico del comune, cui spetterà la realizzazione delle attrezzature previste dal PS.

6.3 - Costi di intervento

A fronte delle disponibilità economiche - finanziarie per investimenti del Comune di Esine, il costo stimato per la realizzazione (in un arco temporale quinquennale) degli interventi contemplati dal PS, non compresi negli ambiti assoggettati a Programma Integrato di Intervento, a Piano Attuativo e nel Programma Triennale 2010 - 2012, è il seguente :

- ristrutturazione del complesso scolastico: = € 500.000,00
- piattaforma ecologica = € 300.000,00
- attrezzature sportive a Plemo = € 200.000,00
- attrezzature sportive a Sacca = € 200.000,00

Tale condizione non inficia la portata del Piano dei Servizi, accertato, che l'attuale adeguata dotazione consente di promuovere per gradi il completamento della dotazione di servizi pubblici, anche in relazione all'atteso consolidamento della situazione socioeconomica nell'arco del prossimo quinquennio.

6.4 - Programma Triennale delle opere Pubbliche

L'attività dei lavori pubblici si svolge sulla base del Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

Il settore dell'Istruzione assumerà particolare rilievo nell'arco di operatività del Documento di Piano 2010 - 2012. Il monitoraggio dello stato di attuazione del DP consentirà di precisare alcuni interventi allo stato programmati e da programmare.

A tali interventi, dovranno aggiungersi, quelli riferibili alle aree localizzate nel tessuto consolidato, da acquisire in regime di compensazione urbanistica, come indicato al precedente par. 6.2.

6.5 - Verifica di sostenibilità economico-finanziaria

A fronte degli impegni economico - finanziari definiti dal Programma triennale delle opere pubbliche, non vi sono altri interventi che coinvolgono le risorse comunali per l'attuazione del PS.

Infatti, la quasi totalità degli interventi sono inseriti in ambiti di trasformazione urbanistica e di Piani Attuativi con oneri di attuazione posti a carico degli Operatori.

7. - Piani e Programmi di settore

Il Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 9 c. 8 della LR. 12/05, è integrato dal "Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo" (PUGSS), finalizzato a coordinare i servizi a rete, e consentire la gestione e manutenzione degli stessi in rapporto alla domanda.

7.1 - Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)

Il PUGSS, redatto per il comune di Arosio ai sensi della LR. n. 26 del 12.12.2003 e del DPC 03.03.1999, è strutturato quale Sistema Informativo Territoriale (SIT), ed è costituito da una cartografia tematica nella quale sono indicate posizioni, estensioni e composizione delle reti tecnologiche presenti nel sottosuolo comunale (rete di approvvigionamento dell'acqua potabile; di smaltimento delle acque meteoriche e rete fognatura; rete elettrica a media e bassa tensione, distribuzione del gas metano; telecomunicazioni).

Il PUGSS, è integrato dal "Regolamento per la sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici", attraverso il quale sono stabilite le procedure e le norme tecniche destinate a disciplinare gli interventi nel sottosuolo e nel soprassuolo.

ALLEGATI

1. Dotazioni qualitative e parametri d'accettazione.
2. Dotazione aree a servizi di Piano
3. Dotazione aree qualificate come standard dal Piano

1. - Dotazioni qualitative e parametri d'accettazione.

Tipologia	Servizio		Requisiti qualitativi	Parametro	Requisiti quantitativi
- Assistenza	Asilo Nido	1)	Dotazione diretta, anche non pertinenziale, di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati per la sosta e il gioco.	1	6 m ² /utente 1 p. auto/ 2 utenti 1 p. auto/ addetto
		2)	Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali, per l'accompagnamento dei bambini e spazi per la sosta delle carrozzine.		
		3)	Parcheggi pertinenziali per il persona		
	Centro sociale per anziani	1)	Dotazione diretta, anche non pertinenziale, di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati per la sosta.	1	10m ² /utente 1 p. auto/ 2 utenti 1 posto/ utente 3 m ² /utente
		2)	Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali.		
		3)	Spazi coperti interni per biciclette.		
		4)	Locale conversazione, lettura, Locale bar, salone riunioni.		
- Istruzione	Scuola Materna	1)	Dotazione diretta, anche non pertinenziale, di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati a per la sosta e il gioco.	1	6m ² /utente 1 p. auto/ 2 utenti 1 p. auto/ addetto
		2)	Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali, per l'accompagnamento dei bambini.		
		3)	Parcheggi pertinenziali per il personale.		
	Scuola Elementare	1)	Dotazione di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati a per la sosta e il gioco.	1	20 m ² /utente 1 p. auto/ 10 utenti 1 p. auto/ addetto 1 posto/5 utenti
		2)	Parcheggi pubblici per l'accompagnamento dei bambini.		
		3)	Parcheggi pertinenziali per il Personale.		
		4)	Palestra per attività ginniche e sportive.		
		5)	Spazi coperti interni per biciclette.		
		6)	Ingresso in zona pedonale o a traffico limitato		
Tipologia	Servizio		Requisiti qualitativi	Parametro	Requisiti quantitativi

	Scuola Media	<ol style="list-style-type: none"> 1) Dotazione pertinenziale di spazi all'aperto e coperti, alberati e non, attrezzati per la sosta e il gioco. 2) Parcheggi pubblici, anche pertinenziali. 3) Parcheggi pertinenziali o esterni per il personale. 4) Palestra per attività ginniche e sportive. 5) Spazi per lo sport all'aperto 6) Spazi coperti interni per biciclette. 7) Ingresso alunni su area pedonale o a traffico limitato. 	1	<p>30 m²/utente</p> <p>1 p. auto/ 2 utenti</p> <p>1 p. auto/ addetto</p> <p>1 posto/5 utenti</p>
--	---------------------	---	---	---

- Terziario pubblico	Uffici pubblici e di interesse pubblico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Parcheggi pubblici. 2) Parcheggi pertinenziali per il Personale e gli Amministratori. 3) Deposito biciclette. 	1	<p>1p.a./50m²</p> <p>1 p.a./add.</p> <p>1 p./50m²</p>
-----------------------------	--	--	---	---

- Impianti sportivi	Pubblici e privati, aperti al pubblico	<ol style="list-style-type: none"> 1) Parcheggi pubblici o d'uso pubblico, anche pertinenziali. 2) Spazi coperti interni per biciclette. 3) Parcheggi pertinenziali per personale e atleti. 	1	<p>1p.a./2 spettatori</p> <p>NTA del PR</p>
----------------------------	---	--	---	---

- Impianti sportivi	Pubblici e privati - nolo di attrezzature a rotazione	<ol style="list-style-type: none"> 1) Parcheggi pubblici o d'uso pubblico. 2) Spazi per biciclette. 3) Parcheggi pertinenziali per il personale e gli Atleti. 	1	<p>1p.a./2 spettatori</p> <p>NTA del PR</p>
----------------------------	--	--	---	---

- Spazi per manifestazioni	Sale spettacolo	<ol style="list-style-type: none"> 1) Parcheggi pubblici. 2) Parcheggi pertinenziali per il personale. 	1	<p>1p.a./2 spettatori</p> <p>1p.a./add.</p>
	Sale mostre	<ol style="list-style-type: none"> 1) Parcheggi pubblici. 2) Parcheggi pertinenziali per il personale. 	1	<p>1 p./10m²</p> <p>1p.a./add.</p>
	Area mercato ambulanti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Parcheggi pubblici. 2) Spazi per deposito biciclette. 3) Spazi attrezzati per la sosta dell'utenza, anche adiacenti. 4) Servizi di ristoro 5) Servizi igienici 	1	<p>1 p./10m²</p> <p>1 p./10m²</p> <p>1 p./10m²</p> <p>1 /5 stalli</p>

Tipologia	Servizio	Requisiti qualitativi	Parametro	Requisiti quantitativi
-----------	----------	-----------------------	-----------	------------------------

- Verde attrezzato	Parchi urbani	1) Parcheggi pubblici. 2) Spazi deposito biciclette. 3) Area gioco bambini.	1	1 p./400m ² 1 p./200m ² certificate
	Giardini di quartiere	1) Parcheggi pubblici. 2) Spazi per deposito biciclette. 3) Area riservata ai cani. 4) Area gioco bambini.	1	1 p./200m ² 1 p./100m ² min 300 m ² certificate

Parcheggi pubblici e di uso pubblico	Sede propria	1) Alberi alto fusto. 2) Illuminazione 3) Pavimentazione (tipo) 4) Stalli	1	1/40 m ² Atti PGT 5 * 2,5 m
	Lungo strada	1) Alberi di medio piccolo fusto. 2) Illuminazione 3) Pavimentazione 4) Stalli	1	1 ogni 6 m 5 * 2,5 m

2. – Dotazione aree a servizi di Piano

SERVIZI RESIDENZIALI ESISTENTI E DI PROGETTO		
CODICE	m ²	SPECIFICA
1	615	Municipio
2	2.663	Scuola materna (Esine)
3	396	Scuola (Esine)
4	1.230	Palestra Comunale
5	594	Avis/Biblioteca
6	1.840	Scuola (Esine)
7	381	Centro diurno anziani
8	906	Campo da tennis
9	8.268	Campo da calcio
10	4.929	Parco giochi
11	2.653	Piazza mercato
12	863	Edificio poste
13	2.690	Campo da pallavolo
14	178	Appartamenti e uff. polizia locale
15	140	Edificio Centro Storico
16	116	Casa al rustico centro storico
17	226	"casa Ronchi" sede Ass. Culturali e Archivio Comunale
18	835	Oratorio Parrocchiale Esine
19	2.132	Chiesa San Paolo
20	90	Chiesa San Carlo
21	758	P Via Mazzini
22	5.928	Campo sportivo S. Maria
23	891	Chiesa San Maria
24	4.754	Parco cilicelli
25	870	P Via Toselle
26	1.003	Caserma Carabinieri
28	90	P Via Chiosi
29	40	P Via Chiosi
30	112	P Via Chiosi
31	300	P Via Manzoni
32	120	P Via Mazzini
33	75	P Via Pittor
34	330	P Via Pittor
35	185	P Via Arca
36	72	P Via Pittor
37	635	P Via degli alpini
38	1.233	P Via Manzoni
39	1.304	P Via Manzoni
40	2.066	Parco giochi v. chiosi
41	474	P Via Chiosi
42	700	P Via Manzoni
43	674	P Via Toselle
44	80	Magazzino Comunale Via Leutelmonte
45	843	P Via Leutelmonte
46	2.050	P Via Faede
49	112	P Via Chiosi
50	553	P Via Manzoni

52	172	P Via Faede
53	189	P privato Via Radeghe
54	183	P Via Faede
56	390	P Via Faede
59	359	P Via Chiosi
60	921	P Via Manzoni
61	-	P Via sottostrade
62	157	P Via sottostrade
64	907	P Via Alboi
65	732	Area verde Via alboi
66	143	P Via Torta
68	1.927	P Via Arca
69	308	P Via F. Verdi
70	1014	Addestramento cani
71	115	P Via Marconi
72	860	P Via Marconi
73	78	P Via F. Verdi
74	120	P Via Crudete
75	50	P Via Pittor Guadagnin
76	75	P Via Valar
77	25	P Privato V. Valar
78	34	P Privato V. Valar
79	89	P Privato V. Valar
80	65	P Privato V. Valar
81	103	P Privato V. Valar
82	40	P Via Manzoni
83	128	P Via Simignun
84	60	P Privato Via Noele
85	749	Soccorso alpino
86	37	P Via Alboi
87	360	P Via Alboi
88	402	Magazzino Comunale Via Manzoni
89	269	Area verde Via Civitanove Marche
90	1.670	Chiesa SS. Trinità
91	811	Parco attrezzato
92	250	Piazza Garibaldi
93	40	P Privato Via faede
94	122	P Via Manzoni
95	110	P Via Coniclere
96	98	P privato Via Bolè
97	4.640	Cimitero Esine
99	226	P Via Leutelmonte
201	1.973	Scuola elementare (Plemo)
202	1.163	Campo pallavolo
203	2.557	Campo da calcio
204	424	Oratorio Plemo
205	317	P S. Martino
206	86	P S. Martino
207	90	P S. Martino
208	7257	Campo tiro al piattello
209	538	P S. Martino
210	158	P Via Cimitero Plemo
211	280	P S. Martino

212	311	P Via May
215	40	parcheggio
221	201	P Via May
225	601	Chiesa San Martino
227	688	Ex-asilo Don Pietro Salari
228	1.215	Area a verde Via San Martino
229	638	Magazzino Comunale Via Campassi
233	486	Cimitero Plemo
234	178	P
235	500	P via Saletti
236	4794	Servizio tecnologico
237	802	Servizio tecnologico
301	2.057	Scuola elementare (Sacca)
302	1.100	Chiesa San Maria Sacca
303	3.053	Campo sportivo
304	1.930	Oratorio S. Maria Sacca
305	470	P Via Casa Bianca Sacca Cimitero
306	135	P Via S. Maria
307	206	P Via Casa Bianca
308	650	P Via Casa Bianca
309	526	P Via Toselle
310	477	P via Campo sportivo
311	896	Cimitero
313	220	P via Casabianca
314	320	P Via Casa Bianca
315	40	P Via Casa Bianca
316	1.067	Parco Via Casa Bianca
317	59	P Via Casa Bianca
318	82	P Via Casa Bianca
319	71	P via Campo sportivo
321	30	P Via Casa Bianca
322	130	P Via Casa Bianca
323	92	P Via Casa Bianca
324	36	P Via Casa Bianca
325	442	P S. Maria
326	283	P via Campo sportivo
327	1.090	Parco giochi via Campo sportivo
328	2.200	Scuola materna (Sacca)
329	190	P Scuola Materna
330	328	P via Campo sportivo
331	164	P Via Novelle
332	115	P Via Toroselle
333	161	P traversa Via Toroselle
334	90	P traversa Via Toroselle
335	300	P Via Casa Bianca
336	724	P Via Toroselle
337	78	P Via Casa Bianca
338	45	P Via Casa Bianca
339	97	P Via Casa Bianca
340	123	P Via Casa Bianca
341	292	Parco
342	219	P via Campo sportivo
TOTALE SERVIZI ESISTENTI		122.910

A	2.210	Attività religiose
C	1.478	Verde
D	678	Parcheggio
E	944	Verde
F	238	Parcheggio
G	2.232	Parcheggio
H	11.067	Verde
I	227	Parcheggio
L	10.931	Verde
M	2.885	Verde
O	2.950	Verde
Q	2.401	Parcheggio
U	313	Parcheggio
V	185	Parcheggio
Z	247	Parcheggio
W	176	Parcheggio
Y	840	Parcheggio
AA	75	Parcheggio
AB	77	Parcheggio
AC	311	Parcheggio
AF	58	Parcheggio
AG	490	Parcheggio
AT 02	2.826	Verde Pubblico
AT 02	191	Parcheggio pubblico
AT 03	1.959	Verde Pubblico
AT 03	202	Parcheggio pubblico
AT 04	5.870	Verde Pubblico
AT 04	391	Parcheggio pubblico
AT 07	2.548	Verde Pubblico
AT 07	303	Parcheggio pubblico
AT 08	3.535	Verde Pubblico
AT 08	259	Parcheggio pubblico
AT 09	2.026	Verde Pubblico
AT 09	164	Parcheggio pubblico
AT 10	18.842	Verde Pubblico
AT 10	1.568	Parcheggio pubblico
AT 11	48	Parcheggio pubblico
AT 12	3.767	Verde Pubblico
AT 12	267	Parcheggio pubblico
AR 01	1.301	Verde Pubblico
AR 01	336	Parcheggio pubblico
PLR 100	2.834	Verde Pubblico
PLR 100	502	Parcheggio pubblico
PLR 101a	489	Verde Pubblico
PLR 101a	100	Parcheggio pubblico
PLR 101b	785	Verde Pubblico
PLR 101b	212	Parcheggio pubblico
PLR 102	306	Verde Pubblico
PLR 102	86	Parcheggio pubblico
PLR 103	913	Verde Pubblico
PLR 103	258	Parcheggio pubblico
PLR 109	1.067	Verde Pubblico
PLR 109	269	Parcheggio pubblico

PLR 110	255	Verde Pubblico
PLR 110	84	Parcheeggio pubblico
PLR 112	560	Verde Pubblico
PLR 112	75	Parcheeggio pubblico
PLR 108 a-b	844	Parcheeggio pubblico
TOTALE SERVIZI DI PROGETTO		97.057

TOTALE	219.967
---------------	----------------

SERVIZI PRODUTTIVI ESISTENTI E DI PROGETTO		
CODICE	m²	SPECIFICA
47	1.400	P Via Crudete
48	1.800	P Via Manzoni privato
55	449	P terziario Via Faede
57	167	P terziario Via Faede
58	1.814	P privato terziario Via Faede
63	48	P Via Manzoni
67	182	P Via Tolotti
213	153	p Via Saletti
214	1.268	p Via Saletti
216	900	p Via Saletti
217	1.100	p Via Saletti
218	172	p Via Saletti
219	147	p Via Saletti
220	143	p Via Saletti
222	110	P zona Campassi
223	105	P Via May
224	170	p Via Saletti
226	99	p Via Saletti
230	194	P privatoV.Campassi
231	1.151	P V. Campassi
232	925	P V. Campassi
TOTALE SERVIZI ESISTENTI		12.497
AT 10	1.882	Parcheeggio pubblico
AT 11	6.432	Verde Pubblico
AT 11	1.298	Parcheeggio pubblico
PLP101	850	Parcheeggio pubblico
PLP102	544	Verde Pubblico
PLP102	138	Parcheeggio pubblico
PLP103	446	Verde Pubblico
PLP103	780	Parcheeggio pubblico
PLP 105 a-b-c	3.152	Parcheeggio pubblico
T	229	Parcheeggio pubblico
TOTALE SERVIZI DI PROGETTO		15.751

TOTALE	28.248
---------------	---------------

3. – Dotazione aree qualificate come standard dal Piano

STANDARD RESIDENZIALI ESISTENTI E DI PROGETTO		
CODICE	m ²	SPECIFICA
1	615	Municipio
2	2.663	Scuola materna (Esine)
3	396	Scuola (Esine)
4	1.230	Palestra Comunale
5	594	Avis/Biblioteca
6	1.840	Scuola (Esine)
7	381	Centro diurno anziani
8	906	Campo da tennis
9	8.268	Campo da calcio
10	4.929	Parco giochi
11	2.653	Piazza mercato
13	2.690	Campo da pallavolo
14	178	Appartamenti e uff. polizia locale
15	140	Edificio Centro Storico
16	116	Casa al rustico centro storico
17	226	"casa Ronchi" sede Ass. Culturali e Archivio Comunale
18	835	Oratorio Parrocchiale Esine
19	2.132	Chiesa San Paolo
20	90	Chiesa San Carlo
21	758	P Via Mazzini
22	5.928	Campo sportivo S. Maria
23	891	Chiesa San Maria
24	4.754	Parco cilicelli
25	870	P Via Toselle
26	1.003	Caserma Carabinieri
28	90	P Via Chiosi
29	40	P Via Chiosi
30	112	P Via Chiosi
32	120	P Via Mazzini
33	75	P Via Pittor
34	330	P Via Pittor
36	72	P Via Pittor
37	635	P Via degli alpini
38	1.233	P Via Manzoni
39	1.304	P Via Manzoni
40	2.066	Parco giochi v. chiosi
41	474	P Via Chiosi
45	843	P Via Leutelmonte
46	2.050	P Via Faede
49	112	P Via Chiosi
50	553	P Via Manzoni
52	172	P Via Faede
54	183	P Via Faede
56	390	P Via Faede
59	359	P Via Chiosi
60	921	P Via Manzoni
61	-	P Via sottostade

62	157	P Via sottostrade
64	907	P Via Alboi
65	732	Area verde Via alboi
66	143	P Via Torta
68	1.927	P Via Arca
69	308	P Via F. Verdi
71	115	P Via Marconi
72	860	P Via Marconi
74	120	P Via Crudete
75	50	P Via Pittor Guadagnin
83	128	P Via Simignun
85	749	Soccorso alpino
86	37	P Via Alboi
87	360	P Via Alboi
89	269	Area verde Via Civitanove Marche
90	1.670	Chiesa SS. Trinità
91	811	Parco attrezzato
92	250	Piazza Garibaldi
94	122	P Via Manzoni
95	110	P Via Coniclere
97	4.640	Cimitero Esine
99	226	P Via Leutelmonte
201	1.973	Scuola elementare (Pleomo)
202	1.163	Campo pallavolo
203	2.557	Campo da calcio
204	424	Oratorio Pleomo
205	317	P S. Martino
206	86	P S. Martino
207	90	P S. Martino
209	538	P S. Martino
210	158	P Via Cimitero Pleomo
211	280	P S. Martino
212	311	P Via May
215	40	parcheggio
221	201	P Via May
225	601	Chiesa San Martino
227	688	Ex-asilo Don Pietro Salari
228	1.215	Area a verde Via San Martino
233	486	Cimitero Pleomo
234	178	P
235	500	P via Saletti
301	2.057	Scuola elementare (Sacca)
302	1.100	Chiesa San Maria Sacca
303	3.053	Campo sportivo
304	1.930	Oratorio S. Maria Sacca
305	470	P Via Casa Bianca Sacca Cimitero
306	135	P Via S. Maria
307	206	P Via Casa Bianca
309	526	P Via Toselle
310	477	P via Campo sportivo
311	896	Cimitero
313	220	P via Casabianca
314	320	P Via Casa Bianca

315	40	P Via Casa Bianca
316	1.067	Parco Via Casa Bianca
317	59	P Via Casa Bianca
319	71	P via Campo sportivo
321	30	P Via Casa Bianca
322	130	P Via Casa Bianca
323	92	P Via Casa Bianca
325	442	P S. Maria
326	283	P via Campo sportivo
327	1.090	Parco giochi via Campo sportivo
328	2.200	Scuola materna (Sacca)
329	190	P Scuola Materna
330	328	P via Campo sportivo
331	164	P Via Novelle
332	115	P Via Toroselle
333	161	P traversa Via Toroselle
334	90	P traversa Via Toroselle
335	300	P Via Casa Bianca
336	724	P Via Toroselle
337	78	P Via Casa Bianca
341	292	Parco
342	219	P via Campo sportivo
TOTALE STANDARD ESISTENTI		103.272
A	2.210	Attività religiose
C	1.478	Verde
D	678	Parcheggio
E	944	Verde
F	238	Parcheggio
G	2.232	Parcheggio
H	11.067	Verde
I	227	Parcheggio
L	10.931	Verde
M	2.885	Verde
O	2.950	Verde
Q	2.401	Parcheggio
U	313	Parcheggio
V	185	Parcheggio
Z	247	Parcheggio
W	176	Parcheggio
Y	840	Parcheggio
AA	75	Parcheggio
AB	77	Parcheggio
AC	311	Parcheggio
AF	58	0
AG	490	Parcheggio
AT 02	2.826	Verde Pubblico
AT 02	191	Parcheggio pubblico
AT 03	1.959	Verde Pubblico
AT 03	202	Parcheggio pubblico
AT 04	5.870	Verde Pubblico
AT 04	391	Parcheggio pubblico
AT 07	2.548	Verde Pubblico
AT 07	303	Parcheggio pubblico

AT 08	3.535	Verde Pubblico
AT 08	259	Parcheggio pubblico
AT 09	2.026	Verde Pubblico
AT 09	164	Parcheggio pubblico
AT 10	18.842	Verde Pubblico
AT 10	1.568	Parcheggio pubblico
AT 11	48	Parcheggio pubblico
AT 12	3.767	Verde Pubblico
AT 12	267	Parcheggio pubblico
AR 01	1.301	Verde Pubblico
AR 01	336	Parcheggio pubblico
PLR 100	2.834	Verde Pubblico
PLR 100	502	Parcheggio pubblico
PLR 101a	489	Verde Pubblico
PLR 101a	100	Parcheggio pubblico
PLR 101b	785	Verde Pubblico
PLR 101b	212	Parcheggio pubblico
PLR 102	306	Verde Pubblico
PLR 102	86	Parcheggio pubblico
PLR 103	913	Verde Pubblico
PLR 103	258	Parcheggio pubblico
PLR 109	1.067	Verde Pubblico
PLR 109	269	Parcheggio pubblico
PLR 110	255	Verde Pubblico
PLR 110	84	Parcheggio pubblico
PLR 112	560	Verde Pubblico
PLR 112	75	Parcheggio pubblico
PLR 108 a-b	844	Parcheggio pubblico
TOTALE STANDARD DI PROGETTO		97.057

TOTALE	200.329
---------------	----------------

STANDARD PRODUTTIVI ESISTENTI E DI PROGETTO		
CODICE	m²	SPECIFICA
55	449	P terziario Via Faede
57	167	P terziario Via Faede
63	48	P Via Manzoni
67	182	P Via Tolotti
213	153	p Via Saletti
214	1.268	p Via Saletti
217	1.100	p Via Saletti
218	172	p Via Saletti
219	147	p Via Saletti
220	143	p Via Saletti
222	110	P zona Campassi
224	170	p Via Saletti
231	1.151	P V. Campassi
232	925	P V. Campassi
TOTALE STANDARD ESISTENTE		6.185
AT 10	1.882	Parcheggio pubblico
AT 11	6.432	Verde Pubblico
AT 11	1.298	Parcheggio pubblico
PLP101	850	Parcheggio pubblico
PLP102	544	Verde Pubblico
PLP102	138	Parcheggio pubblico
PLP103	446	Verde Pubblico
PLP103	780	Parcheggio pubblico
PLP 105 a-b-c	3.152	Parcheggio pubblico
T	229	Parcheggio pubblico
TOTALE STANDARD DI PROGETTO		15.751

TOTALE	21.936
---------------	---------------